

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Piedimonte San Germano (FR)

Tel. 0776404441 - Fax 0776404381

e-mail: fric82500d@istruzione.it - PEC: fric82500d@pec.istruzione.it

Via Milazzo 21 - CAP 03030



PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. I, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

(P.T.O.F.)

TRIENNIO 2016 -2019

INDICE

PREMESSA.....	pag.4
PRIMA PARTE	
ASPETTIGENERALI	5
PRINCIPALIRIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
LAVISIOND'ISTITUTO	8
LAMISSIOND'ISTITUTO.....	9
SECONDA PARTE	
L'ORGANIZZAZIONEGENERALEDELL'ISTITUTO.....	10
L'ISTITUTOCOMPRESIVO	11
IL NOSTRO TERRITORIO	11
RISORSEDELL'ISTITUTOCOMPRESIVO	13
DATIDELLASCUOLA.....	14
L'UTENZAINNUMERI.....	14
CARATTERISTICHE SPECIFICHEDELL'UTENZA.....	16
ORARIO DELLE ATTIVITA'	16
TERZA PARTE	
<u>STRUTTURA CONTENUTIOFFERTAFORMATIVA</u>	18
BISOGNIFORMATIVI.....	19
FINALITA'GENERALI.....	20
FINALITA'FORMATIVE.....	20
FINALITA'EDUCATIVE.....	21
<u>ILCURRICOLO: introduzione.....</u>	22
CRITERI PER L'ATTUAZIONEDELCURRICOLO	23
OBIETTIVI DEL PROCESSOFORMATIVO.....	25
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- OBIETTIVIDIAPPRENDIMENTO.....	26
<u>SCUOLAINFANZIA</u>	27
<u>SCUOLAPRIMARIA</u>	34
<u>SCUOLA SECONDARIA IGRADO</u>	41
CRITERIMETODOLOGICI.....	45
STRATEGIEDIDATTICHE.....	47
<u>PROGETTAZIONE CURRICOLAREEEXTRACURRICOLARE</u>	48
SCUOLA INFANZIA - SCHEDE PROGETTI.....	49
SCUOLA PRIMARIA- SCHEDE PROGETTI.....	50
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – SCHEDE PROGETTI.....	51
MANIFESTAZIONI D'ISTITUTO.....	59
ALTRE ATTIVITA'EPROGETTI	61
ATTIVAZIONEPERCORSIINDIVIDUALIZZATI	62
VISITE GUIDATE EVIAGGID'ISTRUZIONE	63
ITINERARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	64
ITINERARI DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	65

ITINERARI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	66
CRITERI PER LA FORMAZIONEDELLECLASSI	67
INCLUSIONE	71
REGOLAMENTO G.L..I D'ISTITUTO.....	72
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSAE BES	79
ALUNNISTRANIERI.	86
RAPPORTISCUOLAFAMIGLIA.....	87
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	88
REGOLAMENTO D'ISTITUTO.....	91
AREA DELLA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE.....	105
LA CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA	142

QUARTA PARTE

STRUTTURA CONTENUTIDELL'OFFERTAFORMATIVA	144
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO(RAV).....	145
INDIVIDUAZIONEDELLEPRIORITA'	145
PRIORITA'ETRAGUARDI	145
OBIETTIVIDIPROCESSO	146
RISULTATI ATTESIEMONITORAGGIO	148
RISULTATIPROVEINVALSI.....	148
STRATEGIEMETODOLOGICHE	148

QUINTA PARTE

1. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCEDELL'ISTITUTO	149
GOVERNANCED'ISTITUTO.....	150
ORGANIGRAMMAD'ISTITUTO	151
FIGUREDISISTEMA.....	152
DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX.ART.3CCNL.....	153
SERVIZIAMMINISTRATIVI.....	154
FORMAZIONEDELPERSONALE.....	156

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Piedimonte San Germano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

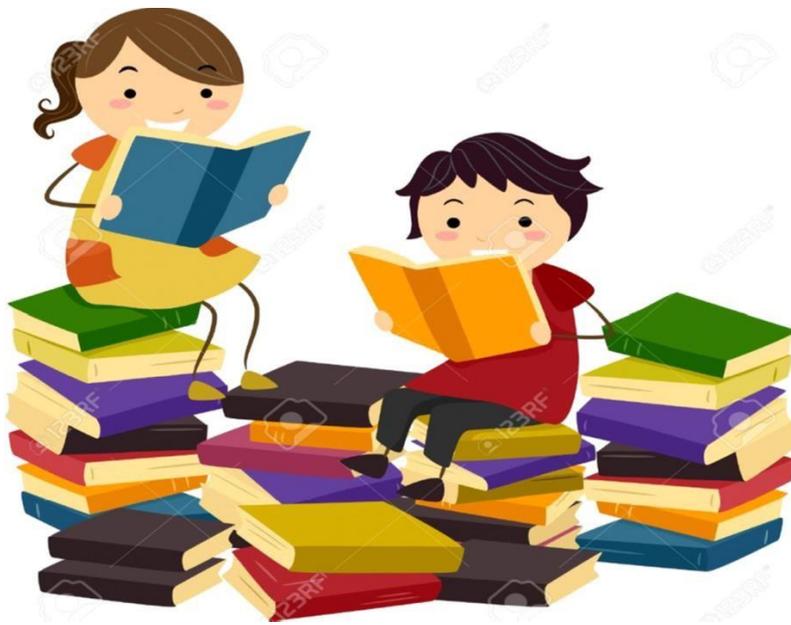
Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle attività. Coinvolge tutti i soggetti operanti nell'Istituto (Dirigente, docenti, personale amministrativo e ausiliario, alunni e genitori) e raccoglie le proposte delle diverse componenti salvaguardando le funzioni e le competenze specifiche di ognuno.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, nella prospettiva di una comunità scolastica inserita in una comunità educante più vasta, della quale si alimentano i percorsi formativi e la qualità dell'apprendimento scolastico. Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

PARTE PRIMA - ASPETTI GENERALI

- ❖ *Principi ispiratori*
- ❖ *Principali riferimenti normativi*
- ❖ **Principali Riferimenti Normativi**
- ❖ *La Visione dell'Istituto*
- ❖ *La Mission*



1.1. PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2016-2019 in conformità con le disposizioni normative richiamate al successivo paragrafo 2.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 1 comma 5 e 63 Legge 107 / 2015

(Nuova impostazione della gestione dell'organico dell'autonomia e utilizzo delle risorse professionali)

Art. 3 DPR 8 marzo 1999, n. 275 (Fabbisogno dell'organico dell'autonomia – risorse professionali)

Legge 13 luglio 2015, n. 107 Commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124

Art. 1 comma 3 Legge 107/2015 (Realizzazione delle forme di flessibilità previste nel PTOF)

Art. 1 comma 85 Legge 107 / 2015 (Organizzazione sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi)

Art. 2 comma 1 Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 60

“Attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriali, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico,

musicale, teatrale, cinematografico... a livello nazionale e internazionale”

+ **Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n 62**(Norme in materia di valutazione e certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).

+ **DPR 122 / 2009** (Definizione dei criteri e modalità di valutazione)

+ **Art. 8 comma 1, Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66**

(Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità)

+ **Art. 6 DPR 80** (Introduzione dei modelli di autoanalisi e autovalutazione – RAV)

+ **Art. 1 comma 33 Legge 107 /2015** (Percorso alternanza scuola – lavoro)

+ Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione **D. L.vo 297 / 1994** per le parti in vigore.

Vigente CCNL comparto scuola

1.2 LA VISIONE DELL'ISTITUTO

Con riferimento alla legislazione vigente, il Progetto del Piano Triennale Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:

- Progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio e di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;
- raccogliere la sfida di progettare eccellenza e traguardi difficili attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;
- acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;
- facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguati prerequisiti per apprendere;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità;
- raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra Primaria e Secondaria di Primo grado;
- garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio.

1.3 LAMISSION

La Missione del nostro Istituto ha come obiettivo la centralità della persona e intende offrire ai propri studenti un percorso atto a favorire lo sviluppo della maturazione complessiva della loro personalità, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vivono.

L'intento generale che motiva questo PTOF, quindi, è quello, da una parte, di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi di attuazione degli intenti istituzionali, dall'altra, di proporsi come mediatrice culturale nei confronti del territorio. La scuola, infatti, è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti: - come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura dei nostri alunni; - come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa); - come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

L'Istituto Comprensivo di Piedimonte San Germano per favorire quanto esplicitato nella *mission* intende progettare le attività, ispirandosi ai seguenti valori:

- *conoscenza e recupero del patrimonio territoriale;*
- *collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative;*
- *centralità della persona;*
- *promozione dell'educazione alla pace, alla salute, alla legalità;*
- *promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso i vari linguaggi finalizzati al saper essere, al saper fare e al saper divenire;*
- *promozione della conoscenza delle lingue comunitarie.*

SECONDA PARTE

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

- ❖ Informazioni Istituto Comprensivo
- ❖ Il nostro territorio
- ❖ Risorse dell'Istituto
- ❖ Dati della scuola
- ❖ L'utenza in numeri
- ❖ Caratteristiche specifiche dell'utenza
- ❖ Orario delle attività



L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Piedimonte San Germano nasce nel settembre 2000 dall'unione di scuole dipendenti, negli anni passati, da due distinte istituzioni scolastiche, perciò caratterizzate da diverse tradizioni educative e abitudini organizzative.

Pur rappresentando una ricchezza, tale unione esige l'uso di un linguaggio comune ed un unico patrimonio di esperienze attraverso cui far nascere una fisionomia ben riconoscibile che possa essere per le famiglie un punto di riferimento affidabile e rassicurante.

IL NOSTRO TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo opera su un territorio piuttosto vasto che comprende i comuni di Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia.

L'insediamento della FIAT, dagli anni '70 in poi, ha favorito la nascita e lo sviluppo di numerose aziende "satelliti" e sollecitato l'affermarsi di svariate attività del settore terziario e dei servizi. Il livello socio-economico, abbastanza omogeneo, risente dell'attuale crisi internazionale. Il fenomeno della trasmigrazione ed dell'immigrazione, soprattutto quella recente degli extracomunitari, ha modificato la struttura della popolazione rendendola eterogenea; tale situazione emerge anche nella scuola. Nel contesto sociale s'individuano situazioni di disagio, di difficoltà d'integrazione culturale.

L'Istituto Comprensivo opera su un territorio piuttosto vasto che comprende le seguenti località: Piedimonte San Germano *Alta, Capoluogo, le frazioni di Volla, Ruscito, Sadella, Parito, Strumbolo, Moscardino, Cesarelle, Macerone, Decorato.*

Villa Santa Lucia: *con le frazioni di Piumarola, Ponte Romano e Pittoni.*

Le zone residenziali sono: Piedimonte Alta e il Centro cittadino per *Piedimonte San Germano*, ed il centro storico di *Villa Santa Lucia*.

I quartieri popolari sono: I.A.C.P. (Piedimonte Superiore e Inferiore, Villa Santa Lucia e Piumarola), case FIAT. Le zone rurali comprendono tutto il resto del territorio.

Le strutture che relazionano con l'I.C. sono: Comuni, Assistenti sociali, Centro parrocchiale, Campo sportivo comunale, Centro Polisportivo FIAT, CRN (Centro di Riabilitazione Neuromotoria), Associazione Culturale *Bruna Bellavista*, Consorzio per la programmazione e la gestione dei Servizi Sociali.

Nonostante la presenza sul territorio di queste numerose strutture che relazionano con l'I.C., non sono ancora in grado di produrre e sviluppare progetti innovativi, capaci di coniugare i temi della formazione, dell'orientamento e dell'integrazione sociale.



RISORSE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La localizzazione dell' IC è distribuita in più sedi:

Caratteristiche strutturali degli edifici:

PLESSO	AULE	LABORATORI	PALESTRA	SERV. IGIEN	LOCALI SERVIZI VARI	SPAZI ESTERNI
Sc. Infanzia Decorato	4	1	atrio	5	1+ refettorio	cortile
Sc. Infanzia Terrarossa	3	1	2	7	Refettorio + cucina	cortile
Sc. Infanzia "Villa Capol."	1	1 mensa		7	1 ripostiglio	cortile
Sc. Infanzia "Piumarola"	2	1 mensa		5	1 cucina	cortile
Sc. Primaria PSG "Capol."	10	Atrio		10	1	cortile
Sc. Primaria PSG "Alta"	5	2 sale mensa	atrio	3	1 ripostiglio	cortile
Sc. Primaria V.S.L."Capl."	3	1	1	5	1	cortile
Primaria VSL "Piumarola"	5+2			3		cortile
Secondaria I grado Pittoni" VSL	3	Atrio		3	3	cortile
Secondaria I grado PSG "Centrale"	2			3	Aule + cucina	cortile

Beni strumentali e strutture

PLESSO	SALA PROIEZ	BIBLIOTECA	TELEVISORI	LETTORE DVD	STEREO	COMPUTER	FOTOCOPIATRICE
Sc. Infanzia "Decorato"	Aule	-	-	1	1	1	1
Sc. Infanzia terrarossa	Aule	-	-	-	1	-	-
Sc. Infanzia VSL Capol	Aule 1 LIM	-	-	-	1	-	-
Sc. Infanzia Piumarola ^{VSL}	Aule	-	-	-	1	-	-
Sc. Primaria PSG "Piazza Municipio"	3LIM	-	1	1	1	-	1
Sc. Primaria PSG "Alta"	3 LIM	1	-	-	-	4 I pad	1
Sc. Primaria "VSL Capol."	Aule	-	1	-	1	1 + 1 LIM	1
Sc. Primaria "Piumarola"	Aule	-	-	-	2	2 LIM	-
Sc. Secondaria. I grado VSL "Pittoni"	1 LIM	-	1	-	1	10	-
Sc. secondaria I grado PSG "Centrale"	4 LIM	1	3	2	3	40	4

DATI DELLA SCUOLA

Nell'a.s.2017 - 2018 il nostro Istituto accoglie **N. 859** alunni.

L'Istituto comprensivo di Piedimonte San Germano comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di I grado. Esso consta di **N° 10** sezioni di scuola dell'Infanzia, **N.26** classi di scuola Primaria e di **N.11** classi di scuola Secondaria di I grado.

Gli alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia sono **N. 221**, quelli della scuola Primaria **N. 388**, della scuola Secondaria di I grado **N. 234**.

L'UTENZA IN NUMERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sc. Infanzia "Decorato"	Coccinelle 27	Scoiattoli 22	Bruchi 22	Pulcini 26	Handicap 2	Extracomun. 4
Sc. Infanzia "Terrarossa"	Farfalle 24	Delfini 22	Mici 23	/	1	3
Sc. Infanzia Villa S.L. "Capoluogo"	Cigni 24	/	/	/	1	3
Sc. Infanzia Villa S.L. "Piumarola"	Orsetti 17	Panda 15	/	/	3	1
TOTALE ALUNNI 222					TOT. 7	TOT. 11

SCUOLA PRIMARIA

Scuola	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	BES	DSA	Hand.	Extracom.
Piedimonte S.G. ALTA"	IA 15	II A 21	III A 15	IV A 16	V A 13	1	3	5	2
Piedimonte "Capoluogo"	I A 17 I B 15 I C 17	II A 22 II B 24	III A 18 III B 16 III C 18	IV A 21 IV B 21	V A 18 V B 14 V C 16	/	/	4 4 3	14
Villa S. Lucia "Capoluogo"	I A 3 (Pluriclas asse con la II)	II A 9 (Pluriclas se con la I)	III A 4 (Pluriclas . IV e V))	IV A 9 (Pluriclas se con III e V)	V A 2 (Pluriclas se con III e V)	/	/	/	3
Villa S. Lucia "Piumarola"	I A 9	II A 10	III A 12	IV A 12	V A 12	/	/	3 104 3 D.F.	2
TOTALE .ALUNNI 399	I 76	II 86	III 83	IV 79	V 75	1	3	22	21

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	BES	DSA	Hand.	Extracom.
Piedimonte S.G. "Centrale"	I A 21 I B 22 I C 23	II A 27 II B 27	III A 23 III B 24 III C 20	/	/	1 104 1DF 3 104 1DF 1 104	14
Villa S.Lucia "Pittoni"	I A 18	II A 15	III A 18	/	/	3 104 1 1DF	2
TOTALE ALUNNI 238	I 84	II 69	III 85			9 3	16

UTENZA TOTALE

SC. INFANZIA222	SC. PRIMARIA	SC. SECONDARIA	TOTALE
	399	238	859

DOCENTI

Totale	Femmine	Maschi
106	99	7

Personale ATA

TOTALE	Direttore S.G.A.	Assistenti Amm.vi	Collaboratori scolastici
20	1	4	15

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'UTENZA

TIPOLOGIE PARTICOLARI

Anno scolastico	Sc. Infanzia			Sc. Primaria			Sc. Secondaria I gr.			Totale		
	DSA	H	Stranieri	DSA	H	Stranieri	DSA	H	Stranieri	DSA	H	Stranieri
2009-2010	/	2	14	/	10	14	/	15	10	/	27	38
2010-2011	/	4	15	/	8	16	/	7	8	/	19	39
2011-2012	/	8	18	/	8	20	/	9	11	/	25	49
2012-2013	/	6	10	1	12	19	1	6	14	2	24	43
2013-2014	/	6	10	/	13	20	/	8	13	/	27	43
2014-2015	/	6	14	/	13	20	/	10	12	/	29	46
2015-2016	/	3	17	/	16	26	/	11	11	/	30	54
2016-2017	/	7	12	5	16	26	4	8	11	11	31	49
2017-2018	/	7	11	5	22	21	5	12	16	10	41	48

ORARIO DELLE ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi	Ingresso	Uscita
Piedimonte S. G. "Decorato", "Terrarossa"	8.00	16.00 Con servizio mensa
Villa S. Lucia "Capoluogo" e "Piumarola"	8.00	16.00 Con servizio mensa
	8.00	13.00 Senza servizio mensa

SCUOLA PRIMARIA

Piedimonte S.G. "Capoluogo" – Piazza Municipio

Piedimonte S.G. "Capoluogo" – Piazza Municipio			
CLASSI	GIORNO	INGRESSO	USCITA
Tutte	Lunedì- Mercoledì - Venerdì	8.30	13.30
Tutte	Martedì - Giovedì	8.30	14.30

Piedimonte S.G. "Alta"

CLASSI	GIORNO	INGRESSO	USCITA
Tutte	Lunedì - Martedì-Mercoledì - Venerdì	8.10	13.10
Tutte	Giovedì	8.10	16.10

Villa S. Lucia "Capoluogo"

CLASSI	GIORNO	INGRESSO	USCITA
Tutte	Lunedì – Mercoledì - Venerdì	8.10	13.10
Tutte	Martedì - Giovedì	8.10	14.10

Villa S. Lucia "Piumarola"

CLASSI	GIORNO	INGRESSO	USCITA
Tutte	Lunedì – Mercoledì - Venerdì	8.00	13.00
Tutte	Martedì - Giovedì	8.00	14.00

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**Piedimonte S.G. "Via Milazzo"**

CLASSI	GIORNO	INGRESSO	USCITA
Tutte	Dal Lunedì al Venerdì	8.20	14.20

Villa S. Lucia "Pittoni"

CLASSI	GIORNO	INGRESSO	USCITA
Tutte	Dal Lunedì al Venerdì	8.30	14.30

Il Sabato tutte le scuole dell'Istituto resteranno chiuse

TERZAPARTE

3. STRUTTURA CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Bisogni Formativi – Principi di riferimento

Finalità Generali

Finalità Formative

Finalità Educative

4. IL CURRICOLO: Introduzione

Criteri per l'attuazione del curricolo

Obiettivi del processo formativo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Obiettivi di apprendimento

4.1 Scuola dell'Infanzia

4.2 Scuola Primaria

4.3 Scuola Secondaria I grado

Criteri metodologici

Strategie didattiche

Progettazione curricolare ed extracurricolare

Altre attività e progetti.

Attivazione percorsi individualizzati.

Visite guidate e viaggi d'istruzione.

Criteri per la formazione delle classi.

Inclusione

Disabilità

Protocollo di accoglienza per alunni con DSA e BES

Alunni stranieri

Rapporto scuola-famiglia

Verifica e valutazione

La continuità educativo-didattica

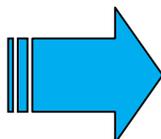
3. STRUTTURA CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

BISOGNI FORMATIVI

PRINCIPI DI RIFERIMENTO



- D.L. 1/09/2008 n. 137
- Legge 59/97 sull'autonomia scolastica e relativo Regolamento (D.P.R. 275 del 1999)
- Indicazioni Nazionali per il Nuovo Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2013
- Risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca.



BISOGNI DELL'UTENZA

Esigenze formative di bambini, alunni, pre-adolescenti

- Acquisire la centralità del processo educativo
- Conseguire un'alfabetizzazione multipla (lingua italiana, dialetto, lingua straniera, linguaggi scientifici, artistici e metalinguaggi, ecc.)
- Padroneggiare le conoscenze per il conseguimento di un sapere unitario
- Acquisire valori etico -moralì, sensibilità nei confronti dei problemi sociali, sanitari e ambientali
- Sviluppare la motivazione all'educazione permanente
- Fruire di un progetto formativo integrato, frutto della collaborazione delle varie agenzie educative e, in particolare, della famiglia

Sulla base della rilevazione dei bisogni delle Indicazioni per il curricolo, la scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità:

FINALITA' GENERALI

- ◆ Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico
- ◆ Promuovere le potenzialità di ciascun alunno
- ◆ Rendere più efficace l'intervento formativo
- ◆ Affermare la centralità della scuola nel territorio

FINALITA' FORMATIVE

- ◆ Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri;
- ◆ Realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- ◆ Promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni senza distinzioni di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- ◆ Educare ai valori della solidarietà e della convivenza civile, per acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi, nei confronti di persone e culture;
- ◆ Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana;
- ◆ Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

FINALITA' EDUCATIVE

- ◆ Educare l'alunno alla cura di sé, della propria persona, della propria salute ed al rispetto delle cose degli ambienti nei quali vive;
- ◆ Stimolare e potenziare l'autostima e la conoscenza di sé in rapporto agli altri e all'ambiente, per poter assumere un atteggiamento democratico, tollerante, disponibile e operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro e porre quindi i presupposti per il successivo impegno scolastico;
- ◆ Sviluppare la coscienza di appartenere ad una comunità, favorendo la socializzazione, abituando al rispetto degli altri ricercando insieme le regole di comportamento;
- ◆ Affinare e potenziare le capacità motorie, intellettuali, artistico-espressive e creative tramite i principali codici espressivi e comunicativi, esercitando anche funzioni individuali quali la memoria, l'attenzione, la percezione e la motivazione;
- ◆ Creare un clima favorevole alla collaborazione tra scuola e famiglia che miri alla crescita armonica dell'individuo.



4. IL CURRICOLO

INTRODUZIONE

La nostra scuola ha come obiettivo principale la formazione della persona e a questa si arriva attraverso l'istruzione (*"educare istruendo"*), questa è la sfida che viene posta agli insegnanti nel momento in cui si assumono la responsabilità di questo servizio.

Compito del docente è pertanto far sì che l'allievo apprenda un sapere che gli permetta di crescere e di affermarsi, sollecitandolo a :

- ◆ Saper essere → acquisire coscienza di se stesso e dei valori della vita;
- ◆ Saper fare → capire quali sono le sue attitudini ed essere capace di compiere, per sé e per gli altri, scelte consapevoli e responsabili;
- ◆ Saper divenire → conoscere la realtà e i modi per trasformarla, con la finalità di fargli raggiungere la produzione di un sapere critico, che gli consenta di affrontare positivamente le situazioni problematiche che gli si presentano e di superare con successo le difficoltà impreviste.



Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano l'integrazione, la continuità e la flessibilità.

INTEGRAZIONE

Integrare la scuola con le famiglie, con il territorio ed inoltre integrare nella comunità scolastica i soggetti diversamente abili e gli alunni stranieri.

CONTINUITA'

Realizzare un percorso formativo in continuità tra scuola dell'Infanzia- Primaria -Secondaria di primo grado al fine di assicurare a tutti gli alunni una formazione unitaria e graduale volta a favorire il percorso di crescita e di maturazione globale.



CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

FLESSIBILITA'

Gestire in modo flessibile/autonomo l'organizzazione interna di tempi, risorse, didattica, gruppi di alunni

Nella pianificazione e realizzazione del curricolo didattico dell'Istituto Comprensivo si seguono i seguenti criteri:

- Accurata analisi della situazione di partenza degli alunni
- Individuazione degli obiettivi
- Selezione dei contenuti e dei piani di studio personalizzati, con interventi mirati al potenziamento e al recupero di conoscenze e abilità
- Metodologia progettuale
- Scelta di tematiche e attività coerenti con le finalità del PTOF
- Pianificazione mediante obiettivi – contenuti-mezzi e strumenti
- Verifica e valutazione mediante prove oggettive
- Rilevazione del livello degli obiettivi raggiunti
- Certificazione delle competenze in uscita
- Pianificazione di progetti didattici trasversali, multidisciplinari di educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità, all'orientamento ed all'intercultura, con indicazione delle discipline coinvolte e delle specifiche abilità.

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Sulla base dei bisogni rilevati si individuano i seguenti obiettivi relativi al graduale processo formativo degli alunni dei tre ordini di scolastici:

Affermazione dell'identità personale

- ◆ Riconoscere la propria identità rapportata alla differenza
- ◆ Relazionarsi con gli altri sulla base del rispetto e della collaborazione
- ◆ Vivere in modo equilibrato la propria affettività
- ◆ Sviluppare l'autostima

Conquista dell'autonomia personale

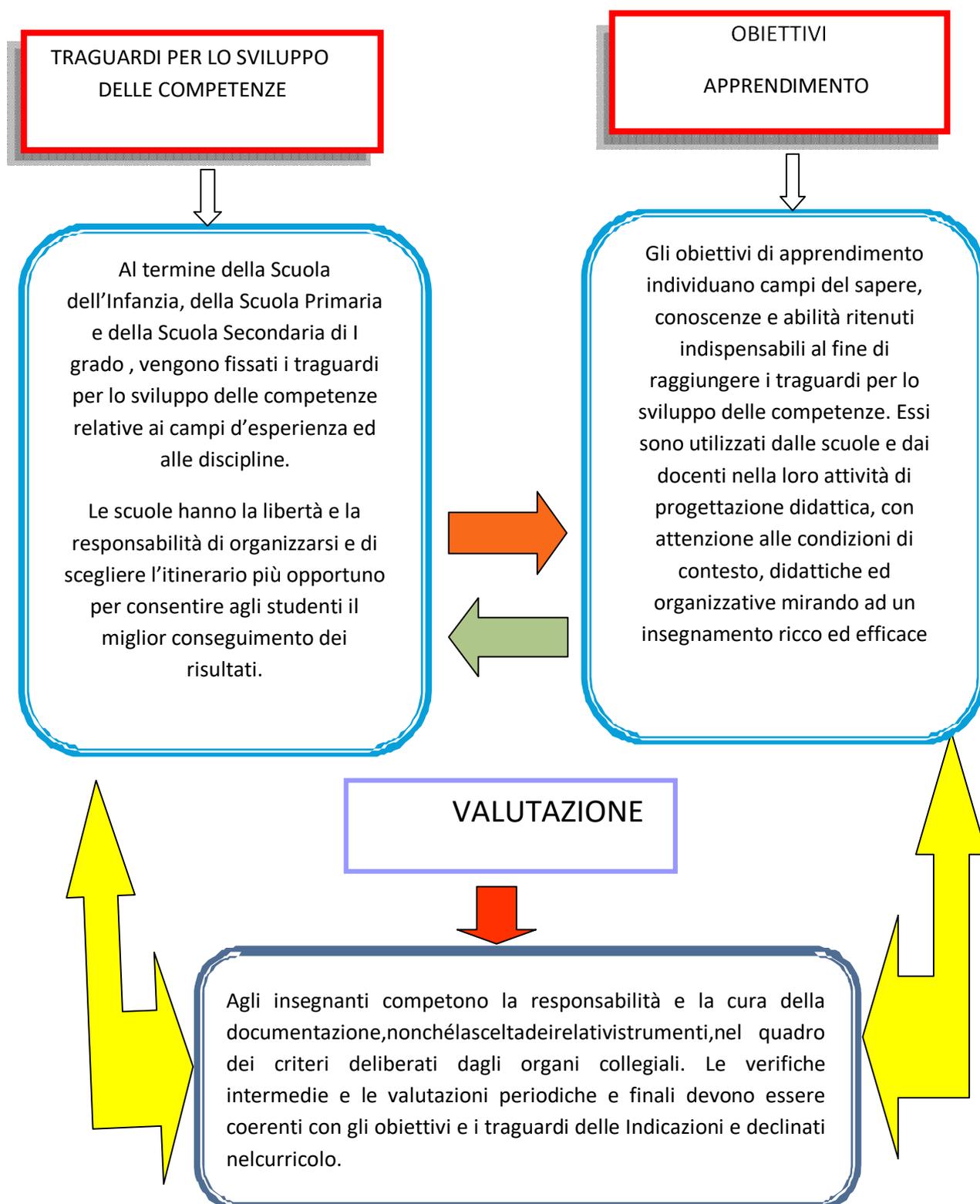
- ◆ Compiere scelte autonome
- ◆ Sviluppare autonomia di giudizio e libertà di pensiero
- ◆ Sostenere il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni divergenti
- ◆ Assumersi responsabilità e mantenere gli impegni

Sviluppo delle competenze

- ◆ Consolidamento delle abilità cognitive e pratiche dei vari ambiti disciplinari
- ◆ Assimilazione di conoscenze teoriche e pratiche relative ai vari settori di studio
- ◆ Capacità di trovare soluzioni a situazioni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo d'esperienza.



4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso della scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

- ≠ Consolidamento dell'identità
- ≠ Conquista dell'autonomia
- ≠ Sviluppo delle competenze
- ≠ Educazione alla cittadinanza

CURRICOLONAZIONALE

Per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nella scuola dell'infanzia sono stati previsti traguardi di sviluppo delle competenze a cui riferirsi per formulare obiettivi formativi adatti alle capacità dei singoli allievi, organizzati per campi d'esperienza:

- ◆ Il sé e l'altro
- ◆ Corpo e il movimento
- ◆ Linguaggi, creatività, espressione
- ◆ I discorsi e le parole
- ◆ La conoscenza del mondo

Sono luoghi di fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli.

Ognicampo, delinea una primamappa di linguaggi, alfabeti, saperi, informaditraguardid
isviluppo, che poitraverannounaloroevoluzioneenelpassaggio
allascuolaprimaria. Nellascuoladell'infanziaitraguardiperlosviluppodellacompetenz
asuggerisconoall'insegnanteorientamenti, attenzionieresponsabilitànelcrearepisted
ilavoroperorganizzareattivitàedesperienzevolteapromuoverelacompetenza, cheaqu
estaetàvaintesainmodoglobaleeunitario.

- **IL SÉ E L'ALTRO**
 - *L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini*
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
 - *Identità, autonomia, salute*
- **L'ARTE, LA MUSICA E I "MEDIA"**
 - *Linguaggi, creatività, espressione.*
- **IL DISCORSO E LE PAROLE**
 - *Comunicazione, lingua, cultura*
- **NUMERICI SPAZIO, FENOMENI E VENTI**
 - *La conoscenza del mondo*

CAMPO DI ESPERIENZA

ILSE'EL'ALTRO

Competenze relazionali sociali e civiche

TRE –QUATTRO - CINQUE ANNI

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Si orienta nella generalizzazione di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise
- Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

VALUTAZIONE IN USCITA:

Rafforza un'identità personale e la cittadinanza; instaura e vive una relazione positiva e di fiducia con coetanei e adulti; dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; conosce le tradizioni socio culturali della comunità di appartenenza e di altre realtà.

CAMPO DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Competenze motorie

TRE –QUATTRO - CINQUE ANNI

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

VALUTAZIONE IN USCITA:

Sa alimentarsi, vestirsi, e conosce corrette pratiche di cura di sé, conosce le regole di sana e corretta alimentazione; conosce il proprio corpo e lo rappresenta in modo completo e dettagliato; individua le differenze sessuali; corre, sta in equilibrio, si coordina nelle attività ludiche utilizzando attrezzi e rispettando le regole; esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del corpo.

CAMPO DI ESPERIENZA

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Competenze comunicative non verbali

TRE –QUATTRO - CINQUE ANNI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

VALUTAZIONE IN USCITA:

Segue con attenzione spettacoli di vario tipo sviluppando interesse per l'ascolto della musica; comunica con il linguaggio(verbale e non) le proprie emozioni; si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive; è preciso, si concentra e porta a termine il proprio lavoro in modo corretto e puntuale; esplora i primi alfabeti musicali, iconici e simbolici.

CAMPO DI ESPERIENZA

I DISCORSI E LE PAROLE

Competenze comunicative non verbali

TRE –QUATTRO - CINQUE ANNI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

VALUTAZIONE IN USCITA:

Segue con attenzione spettacoli di vario tipo sviluppando interesse per l'ascolto della musica; comunica con il linguaggio(verbale e non) le proprie emozioni; si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive; è preciso, si concentra e porta a termine il proprio lavoro in modo corretto e puntuale; esplora i primi alfabeti musicali, iconici e simbolici.

CAMPO DI ESPERIENZA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Competenze logico- matematiche di esplorazione e di ricerca

TRE –QUATTRO - CINQUE ANNI

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

VALUTAZIONE IN USCITA:

Raggruppa e ordina con precisione secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità utilizzando semplici simboli per registrare; colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone ed esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali: sopra – sotto, davanti – dietro, vicino – lontano, in alto – in basso; si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio appropriato; coglie le trasformazioni della natura, osserva con attenzione i fenomeni naturali e gli organismi viventi e li classifica; riconosce e rappresenta elementi in base alle dimensioni.

In particolare la metodologia della *Scuola dell'Infanzia* ha come elementi essenziali:

- 1) il riconoscimento dell'unicità del bambino
- 2) la vita di relazione
- 3) la valorizzazione del gioco
- 4) l'esplorazione e la ricerca
- 5) l'osservazione, la progettazione, la verifica
- 6) la documentazione



(Scuola Primaria e secondaria di I grado)

PRIMO CICLO

4.2 SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

Sono in comune con la scuola secondaria come primo ciclo d'istruzione per ribadire la continuità: promuovere il pieno sviluppo della persona nel rispetto delle diversità e sviluppare la responsabilità e le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

CURRICOLONAZIONALE

Composto da tre macro – aree disciplinari:

- Area linguistico – artistico – espressiva comprende le seguenti discipline: Lingua italiana, Lingue comunitarie, Musica. Arte e Immagine, Corpo Movimento Sport;
- Area storico – geografica-sociale comprende le seguenti discipline: la Storia, la Geografia e le Scienze Sociali
- Area matematico-scientifico-tecnologica comprende le seguenti discipline: Matematica, Scienze dell'uomo e della natura, Tecnologia

Sono indicati gli Obiettivi di apprendimento per la terza e la quinta classe che devono servire come riferimento per l'azione didattica e per scandire il percorso della programmazione.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, organizzati secondo le esigenze della classe e dei singoli alunni, insieme alle programmate UNITA' di APPRENDIMENTO promuoveranno l'acquisizione di ABILITA', CONOSCENZE e COMPETENZE di ogni alunno.

Tali obiettivi dovranno inoltre essere di stimolo per l'autonomia personale e

per la promozione delle responsabilità sociali ed intellettuali.

LINGUA ITALIANA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati</p>	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).</p> <p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. <i>Lettura</i></p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p><i>Scrittura</i></p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da</p>

all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).

Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).

Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.

Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).

Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).

Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, infatti, perché, quando*)

Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p><i>Ascolto (comprensione orale)</i></p> <p>Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i></p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i></p> <p>Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i></p> <p>Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i></p> <p>Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</p> <p>Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>

STORIA

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico</p>	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <p>Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato, presenti sul territorio vissuto.</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p> <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>

<p>alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>
--	--

GEOGRAFIA

TRAGUARDI	OBIETTIVI
<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p><i>Orientamento</i></p> <p>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i></p> <p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> <p><i>Paesaggio</i></p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p><i>Regione e sistema territoriale</i></p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>

MATEMATICA

TRAGUARDI	OBIETTIVI
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Numeri</i></p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stimare il risultato di una operazione.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p style="text-align: center;"><i>Spazio e figure</i></p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p> <p style="text-align: center;"><i>Relazioni, dati e previsioni</i></p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p>

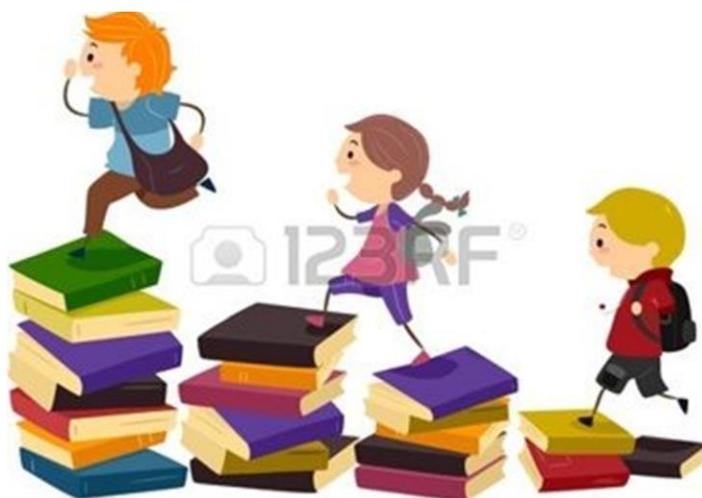
Il PTOF prevede, per gli studenti della *Scuola Primaria* la seguente

Offerta formativa:

✦ **Discipline Curricolari n. 27 ore settimanali per tutte le classi**

Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione per classi parallele dei profili di

competenze in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali seguita da incontri periodici per il monitoraggio e la verifica delle attività proposte.



4.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITA'

Sono in comune con la Scuola Primaria. Il pieno sviluppo della persona resta la finalità centrale ed è legato: allo sviluppo della capacità di elaborare il senso della propria esperienza, ad una solida formazione di base, all'acquisizione di una consapevole cittadinanza locale e globale.

CURRICOLONAZIONALE

Le discipline, modalità tipica della scuola secondaria e fondamentali strumenti culturali per far scoprire agli alunni la realtà, sono raggruppate in tre macro aree.

1. Linguistico – artistico –espressiva
2. Storico –geografica
3. Matematico- scientifico-tecnologica

Deve pertanto essere privilegiata la dimensione interdisciplinare, evitando la frammentazione dei saperi.

Gli obiettivi delle diverse discipline per le singole classi sono stabiliti dai Comportamenti disciplinari e dai Consigli di classe avendo come punti di riferimento quelli indicati in uscita per la classe terza.

Compito preciso della scuola secondaria è la certificazione delle competenze in uscita che saranno individuate e indicate a livello di aree disciplinari.

Gli O.S.A della Scuola Secondaria di I grado seguiranno le Indicazioni Nazionali Ministeriali.

Il PTOF prevede, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado la seguente Offerta formativa:

✦ Discipline Curricolari n. 30 ore settimanali per tutte le classi

Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione per dipartimenti dei profili di competenze in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali seguita da incontri periodici per il monitoraggio e la verifica delle attività proposte.

Al termine della scuola secondaria di I grado l'alunno dovrà aver raggiunto i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

IDENTITA' - AUTONOMIA - ORIENTAMENTO

- Compiere scelte autonome e responsabili
- Vivere in modo equilibrato la propria affettività
- Assumersi responsabilità ed impegno
- Elaborare un progetto di vita personale

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Rispettare le regole, aver acquisito il senso della legalità
- Essere sensibile alla diversità, mostrare rispetto e solidarietà per gli Altri

AREE DISCIPLINARI

➤ AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Utilizzare le proprie conoscenze su i tipi di testo da ascoltare attraverso strategie differenziate (lezione frontale, messaggi multimediali, brani musicali)
- Ascoltare e problematizzare eventi comunicativi relativi a diverse situazioni (musicali, letterarie)
- Produrre testi per argomentare eventi, personaggi, ambienti, comportamenti, tematiche
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici
- Produrre frasi corrette e coese per esprimere pensieri, idee, emozioni, riflessioni
- Formulare ipotesi di lavoro su progetti relativi all'area linguistico-artistico-espressiva
- Problematizzare ed argomentare su comportamenti, stili di vita, eventi culturali

➤ AREA STORICO-GEOGRAFICO

- Conoscere le discipline attraverso la cultura, gli eventi, i fenomeni, i processi, i sistemi politico-sociali
- Analisi e comparazione di dati e punti di vista
- Formulazione di opinioni fondate e supportate da fonti o dati di realtà
- Consolidare le esperienze teoriche acquisite e saper argomentare grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari, alla manipolazione di modelli costruiti
- Individuazione e definizione di problemi
- Uso di modelli diversi di soluzione in ambiti diversi: pratici-operativi/o intellettuali
- Costruzione autonoma di nuove conoscenze attraverso l'utilizzo di concetti, modelli e metodo di studio acquisiti

➤ **AREAMATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

- Percepire, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo
- Decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e strutture
- Progettare e realizzare semplici oggetti, tenendo conto delle relazioni, forma, funzione e materiali, attraverso esperienze personali
- Consolidare le esperienze teoriche acquisite e saper argomentare grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari, alla manipolazione di modelli costruiti.
- Riconoscere e risolvere problemi analizzando la situazione e tradurla in termini matematici; valutare le diverse soluzioni orientandosi verso la più idonea anche con l'impiego di mezzi tecnologici
- Comunicare tramite strumenti orali, scritti, grafici, o iconici; produrre schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni di fatti e fenomeni applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana
- Supportare il proprio lavoro con l'uso delle nuove tecnologie sia per avanzare ipotesi che per valicarle.

CRITERI METODOLOGICI

Nella pianificazione e realizzazione del curricolo didattico dell'Istituto Comprensivo si seguiranno i seguenti criteri:

Accurata analisi della situazione di partenza degli alunni:

- Rilevazione di abilità e competenze
- Stilicognitivi
- Ritmi di apprendimento
- Motivazione
- Socializzazione
- Impegno

Individuazione degli obiettivi:

- Strutturazione graduale, sequenziale
- Adeguamento alle esigenze ed alle reali capacità degli alunni

Selezione dei contenuti:

- Riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo
- Organizzazione modulare delle unità di apprendimento volte all'acquisizione di una valida preparazione di base basata su SAPERISPENDIBILI
- Piani di studio personalizzati
- Interventi mirati al potenziamento e al recupero di conoscenze e abilità

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative:

- Utilizzo delle tecniche del Cooperative Learning, metacognizione, circle time e problemsolving;
- Itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, paure, bisogni);
- Itinerari volti alla conoscenza e valorizzazione della diversità di vita, di genere, di

cultura, dietnia;

- percorsi curricolari per il potenziamento di competenze trasversali e meta cognitive (motivazione e autostima, interesse, concentrazione, metodo di studio);
- Apertura al territorio ed uscite didattiche;
- Attività laboratoriali e a piccoli gruppi;
- Condivisione dei momenti ludici tra famiglia e scuola.

4.6 STRATEGIE DIDATTICHE

Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, i docenti avranno la possibilità di adottare una didattica che consente di sviluppare i percorsi ritenuti più aderenti alle esigenze dell'utenza.

Si sperimenterà la progettualità didattica volta a rendere veramente formative le varie discipline d'insegnamento.

Si realizzeranno lavori di gruppo sia all'interno della classe sia a classi aperte.

Nella scuola dell'Infanzia la metodologia didattica avrà connotati particolari legati alla specificità dei bambini della fascia d'età dai tre ai cinque anni.

Si realizzeranno lavori di gruppo sia all'interno della sezione, sia a sezioni aperte.

- ✓ Il gioco sarà strumento per trasmettere i messaggi relativi ai diversi campi
- ✓ L'esplorazione, la ricerca, la relazione saranno fattori fondamentali di apprendimento
- ✓ Le esperienze che si propongono saranno tali da stimolare la naturale curiosità del bambino, facilitandone così l'apprendimento.
- ✓ Si stabilirà un clima sociale sereno e positivo, favorevole allo scambio ed alla relazionalità, volto anche a far acquisire sicurezza e autostima.
- ✓ Il ruolo dell'insegnante sarà di attento osservatore dei comportamenti e atteggiamenti del bambino per poterne interpretare le esigenze e predisporre adeguati interventi.

La documentazione dei percorsi attivati sarà utile per il percorso scolastico successivo. Sarà poi fondamentale quando si siano rilevate particolari difficoltà.

L'unitarietà del processo formativo e didattico viene assicurata attraverso:

- Linee pedagogiche e programmatiche comuni attraverso l'attività dipartimentale
- Continuità, gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici proposti.

4.7 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Caratteristiche dei Progetti

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa Triennale si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- a. sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto;
- b. favoriscono l'inclusione degli alunni svantaggiati;
- c. rafforzano le peculiarità degli indirizzi attivi nell'Istituto;
- d. sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio;
- e. sono realizzati privilegiando modalità innovative di apprendimento con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- f. seguono, prevalentemente, un approccio interdisciplinare;
- g. sono anche di tipo extracurricolare e si svolgono al di fuori dall'orario delle lezioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	REFERENTE	EQUIPE' DOCENTI	CLASSI/ ALUNNI	PERIODO	ORE (curriculare extracurriculare)
"Tante fiabe per crescere"	De Marco Adele	Tutte	Tutte le sez. del plesso Piumarola	Gennaio/Maggio	Orario curriculare Funzionale
Progetto Espressivo – Teatrale "Tu chiamale se vuoi....emozioni"	Rinelli Anna Maria	Tutte in orario curriculare Extracurriculare : Rinelli A.M. - Delli Colli T.– Colella F. – Sirianni Notaro A. – Curtarelli C.	Tutte le sez. del plesso Decoratoe Terrarossa	Novembre/ Maggio Curriculare Marzo-Maggio extracurriculare b.ni 5 anni "Decorato"	extracurriculare
Progetto Logico-matematico "Alla scoperta della logica e dei numeri"	Vizzaccaro R.	Ottaviani - Vizzaccaro – Di Vizio – Abatecola	Decorato tutti i b.ni di 5 anni Piumarola tutti i b.ni di 4-5 anni	Febbraio/Aprile	extracurriculare
"Happy English"	Zonfrilli E.	Pelagalli Zonfrilli E.	Decorato tutti i b/ni di cinque anni Piumarola b.ni di 4-5 anni	Gennaio/Marzo	extracurric.
"Ri-Creazione"	Castrechini A.	Tutte	Tutti i b.ni del plesso Villa "Cap."	Ottobre/Maggio N. 10 ore x docente in orario curriculare N. 5 ore x docente in orario extracurriculare	extracurric.
"Balliamo sul mondo"	Asciutto R.	Tutte	Tutti i b.ni del plesso Villa "Cap."	Gennaio/Maggio	extracurric.
"Logicando"	Carla Tomassi	Tutte le docenti dell'infanzia di Decorato, Piumarola e Villa Cap.	- Tutti i bambini di 5 anni di Decorato, Piumarola, Villa Cap.		Curriculare
"Festa dell'albero"		Tutte	Tutti	Novembre	Curriculare

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	REFERENTE	EQUIPE DOCENTI	CLASSI / ALUNNI	PERIODO	ORE (curriculare extra curriculare)
Pedibus	Carla Tomassi	Pesce, Chiappini, Minchella	I A, I B, III B	Gennaio, febbraio, marzo	Curriculare
Educazione all'ascolto e all'esecuzione musicale nella scuola primaria.	Luisa Chiappini	Chiappini, Ferdinandi, Marrocco, Meninno.	III A, III B; III C	Novembre - maggio	Curriculare
"Frutta nelle scuole"	Carla Tomassi	Docenti di classe	Tutte le classi della scuola primaria P.S.G.	Intero anno scolastico	Curriculare
Recupero e potenziamento di Italiano e Matematica	Franca Pesce	Pesce F.	Tutte le classi della scuola primaria	Inizio II quadrimestre	Curriculare
"Alla scoperta di un mondo Diritto"	Ornella Gallo	Docenti di classe	Classe quinta P.S.G. "Alta"	Inizio 2 quadrimestre	Curriculare
Continuità e orientamento "Fuoriclasse"	Di Vizio, Faccetta, Visciotti.	Docenti delle classi- ponte	Classi ponte	Dicembre Marzo-Aprile Giugno-Settembre	Curriculare
"Logicando"	Carla Tomassi	Tutte le docenti della scuola primaria e dell'infanzia di Decorato, Piumarola e Villa Cap.	- Tutte le classi della scuola primaria - I bambini di 5 anni di Decorato, Piumarola, Villa Cap.		Curriculare
"La scuola in ospedale"		Tutte le docenti	Tutte	Intero anno scolastico	
"Differenziamo l'estate"		Tutte	Le classi 4 e 5 Dell'Istituto	Anno scolastico	curriculare
Sport di Classe		Tutte le ins di ed.motoria	Le classi 4 e 5 Dell'Istituto	Anno scolastico	Curriculare extracurriculare

PROGETTO/MANIFESTAZIONI	REFERENTE	DOCENTI	PLESSO/CLASSI	PERIODO	ORE (Curriculare extra curriculare)
PROGETTO LETTURA "AmicoLibro".	-	Tutti i docenti Di Lettere	Tutte le Classi Prime Di PSG e VSL	Intero Anno Scolastico	Curricolare
PROGETTO POTENZIAMENTO Dal Digitale all'Atelier Creativo: LaCartapesta.	-	Prof.ssa Di Lauro Natalina Daniela	1A, 2A, 3A, 1B, 1C, 3C PSG 1A, 2A, 3A VSL	Intero Anno Scolastico	Curricolare
PROGETTO LEGALITA' "Regoliamoci" Percorso sul Bullismo Esulla Legalità.	Prof.ssa Persichini Monica	Visciotti Monica Capitano Stefania	Classi Ve tutte le classi della Sec. pless o Don Minzoni.	Intero Anno Scolastico con premiazione Aprile/Maggio	Curricolare (per alunni) Extra curricolare (docenti)
"Inventiamouna Banconota": realizzazione di una Banconota in formato digitale. Concorso Bancad'Italia.	Prof.ssa Capitano Stefania		Alunni Classe 3C	Intero Anno Scolastico	Curricolare
"Allievi in Cattedra": Lezioni di Informatica Svoltate dagli alunni delle Classi Prime rivolte a Docenti delle Classi V Scuola Primaria	Prof.ssa Capitano Stefania		Alunni classe prime.	Intero Anno Scolastico	Curricolare
Laboratorio creativo per alunni diversamente abili.	Prof.ssa Persichini Monica	Barbato Burricco Gemmiti Persichini-	Classi Ve tutte le classi della Sec. Plesso Don Minzoni.	Intero Anno Scolastico	Curricolare
Piccolo Archimede e Giochiamo con l'Informatica.	Prof.ssa Orobello Stefania	Scienze Matematiche	Rivolto alle classi terze di PSG e VSL	12 Dicembre 2017	
Produzione di Canti e Poesie di carattere Natalizio	-	Tutti i docenti	Plesso VSL	Dicembre 2017	Curricolare
Mercatino prodotti realizzati durante attività di potenziamento.	-	Prof.ssa Di Lauro Natalina Daniela.	Plesso PSG e VSL	12 Dicembre 2017	Curricolare
Open Day attività in raccordo con le classi quinte Primarie di PSG		Tutti	Plesso PSG	Gennaio 2018	Curricolare

Open Day “Per Crescere Insieme” attività in raccordo con le classi quinte primaria di Villa S. Lucia e Piumarola		Tutti	Plesso VSL	Gennaio 2018	Curriculare
Apprendimento significativo Progetto rivolto ad alunni con DSA.	Prof.ssa Persichini Monia	-	Classi tutte le classi della Sec. plesso Don Minzoni.	Gennaio 2018	Curriculare
Anch’io so cucinare Progetto di orientamento per l’IPSSAR.			Classi Terze PSG e VSL	Gennaio 2018	Curriculare
Recupero Matematica Classi III	Conti G.	Prof. Conti Giuseppe	2A – 2B - 3A – 3B – 3C	II Quadrimestre	Extra-curriculare
Recupero Italiano Classi I II III		Prof.ssa Giorgio Eugenia Prof.ssa Gaiano C. Concetta Prof.ssa Visciotti Monica Prof.ssa Persichini Monia	Tutte le classi PSG e VSL	II Quadrimestre	Extra-curriculare
Festa della Donna - Per il ruolo della donna nel tempo. Excursus storico-culturale, testimonianze dirette.		Tutti I docenti	Plesso VSL	8 Marzo 2018	Curriculare
Manifestazione d’Istituto per la Costituzione.		Tutti I docenti	Tutte le classi PSG e VSL	17 Marzo 2018	Curriculare
La Terra Sancti Benedicti Predisposizione stand per la fiera Sancti Benedicti.	Prof.ssa Di Iorio Maddalena	Docenti di Lettere	Classi di PSG e VSL	Attività a svolgersi in quattro giornate dal 17 al 20 Marzo 2018	
Italiano per Stranieri	Prof.ssa Persichini Monia		Rivolto a tutto l’IC Piedimonte San Germano.	Marzo/Aprile 2018	Extra-curriculare
“Merenda sana a scuola” dalla teoria alla sperimentazione, apprendere i principi nutritivi di una sana alimentazione, merenda sana con prodotti locali		Tutti I docenti	Plesso VSL	Aprile 2018	curriculare
Rappresentazione teatrale “Sulle orme del Piccolo Principe” Dalle attività sul testo alla			Classi plesso VSL	Giugno 2018	Curriculare

riflessione sui valori trasmessi mediante una rappresentazione teatrale.					
“La scuola in ospedale”		Tutti i docenti	Tutte	Intero anno scolastico	
Progetto “Erasmus+”	Liliana Castelli	Commissione Erasmus+	Tutte le classi della sc. Sec I	Biennale	Curriculare Extra curriculare
“Differenziamo l’estate”		Tutte	Le classi III Dell’Istituto	Anno scolastico	Curriculare
“Festa dell’albero”		Tutti	Tutte la classi	Annuale	Curriculare
“L’orto didattico”	Gaiano Concetta	Gaiano Concetta Di Nuzzo Alessia Persechino Annamaria	VSL	Intero anno scolastico	Curriculare

RIEPILOGO PROGETTI PER AREE

AREA	PROGETTO	EQUIPE DOCENTI	CLASSI / ALUNNI	PERIODO	ORARIO	REFE- RENTE
Linguistica. Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	"Amico Libro"	Tutte le docenti di Lettere	Tutte le classi Prime di PSG e VSL	Anno Scolastico	Curriculare	
	"Tante fiabe per crescere"	Tutte	Piumarola	Gennaio/Magg	Curriculare	De Marco A.
	"Happy English"	Zonfrilli ,Pelagalli, De Marco, D'Attile	Decorato b.ni 5 anni /Piumarola. B.ni 4-5 anni	Genn./Marzo	Extracurr.	Zonfrilli E.
	Recupero e potenziamento di Italiano e Matematica		Tutte le classi Primaria	Inizio II quadr.	Poten/recup Extracurr.	Pesce F.
	Recupero Italiano	Giorgio E., Gaiano C. C. Visciotti M. Persichini M.	Tutte le classi di Scuola Secondaria PSG e VSL	Inizio II quadr.	Recupero Extracurr.	Gaiano Cappelli C., Giorgio E., Persechino Annamaria, Persichini M. Visciotti Monica
	"Festa della donna" – Per il ruolo della donna nel tempo. Excursus storico-culturale, testimonianze dirette	Gaiano C. Persechino A. M.	Tutte le classi di Scuola Secondaria VSL	8 Marzo 2018	Curriculare	Gaiano
	Italiano per stranieri	Persichini M.	Rivolto a tutto l'IC di PSG	Marzo/Aprile 2018	Extracurr.	Persichini M.
Progetto "Erasmus +"	Commission e Erasmus+	Tutte le classi della Scuola Sec	Curricul./ Extracurr	Biennale	L. Castelli	

AREA	PROGETTO	EQUIPE	CLASSI/	PERIODO	ORARIO	REFERENT
------	----------	--------	---------	---------	--------	----------

		DOCENTI	ALUNNI			E
Matematico - logico e scientifico. Potenziamento delle competenze matematico – logico e scientifiche	“Alla scoperta della logica e dei numeri”	Vizzaccaro – Ottaviani – Di Vizio - Abatecola	Infanzia “Decorato” - Piumarola 5 anni	Febr./April	Extracc.	Vizzaccaro R.
	“Logicando”	Primaria tutte Infanzia ultimo anno	Primaria tutta - Infanzia: “Decorato” “Piumarola” “Villa cap.”		Curriculare	Tomassi C.
	“Piccolo Archimede” – “Giochiamo con l’informatica”	Tutti i docenti di Scienze Matematiche	Alunni classi Terze di PSG e VSL	12 Dicembre 2017		Orobello S.
	Recupero Matematica	Conti G.	Classi 2 ^a A, 2 ^a B, 3 ^a A, 3 ^a B, 3 ^a C	Inizio II Quadr.	Recupero Extracurric.	Conti G.

AREA	PROGETTO	EQUIPE DOCENTI	CLASSI/ ALUNNI	PERIODO	ORARIO	REFERENTE
Sostegno . Prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	“La scuola in ospedale	Docenti tutte	Tutte	Anno scolastico	Curriculare	_____
	Laboratorio creativo per alunni diversamente abili	Persichini M.	Classi V Primaria Tutti gli alunni della scuola Secondaria di PSG	Anno Scolastico	Curricolare	Persichini M.
	“Apprendimento significativo”	Persichini M.	Classi V Primaria Tutti gli alunni della scuola Secondaria di PSG	Gennaio 2018	Curricolare	Persichini M.

AREA	PROGETTO	EQUIPE	CLASSI /	PERIODO	ORARIO	REFERENTE
------	----------	--------	----------	---------	--------	-----------

		DOCENTI	ALUNNI			
Artistico – espressivo – motorio Alfabetizzazione all'arte e alle pratiche musicali, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori	“Balliamo sul mondo”	Infanzia Villa Cap.	3-4-5 anni	Genn/Maggio	Curric./Ext rac.	Asciutto R.
	“Tu chiamale se vuoi....emozioni”	Docenti sc. Infanzia	Sezioni sc. Infanzia Decorato e Terrarossa	Annuale	Curric./extr ac.	Rinelli A. M
	“Ri-Creazione”	Infanzia Villa Cap.	3-4-5 anni	Ottobre/Maggio	Curric./Ext rac.	CastrechiniA ..
	“Educazione all’ascolto musicale nella scuolaprimaria”	Chiappini, Ferdinandi Marrocco, Meninno	III a, III B, III C	Novem./Maggio	Curriculare	Chiappini L.
	“Sport di classe”	Tutte le insegnanti di motoria	Le classi IV e V dell’Istituto	Anno scolastico	Curric./ Extracc.	
	“Concorso CONAD”	Docenti di Lettere	Tutte le classi Secondaria PSG e VSL	Anno Scolastico	Curriculare	Gaiano C.
	Dal digitale all’atelier creativo: “La cartapesta”	Di Lauro Natalina Daniela	1A, 2A, 3A, 1B, 1C, 3C PSG 1A, 2A, 3A VSL	Anno scolastico	Curriculare	Di Lauro Natalina Daniele
	Produzione di canti e poesie di carattere Natalizio	Tutti i docenti	Alunni Secondaria VSL	Dicembre 2017	Curriculare	Di Lauro Natalina Daniele
	Mercatino prodotti realizzati durante attività di potenziamento	Di Lauro Natalina Daniela	Alunni Scuola secondaria plessi PSG e VSL	12 dicembre 2017	Curriculare	Di Lauro Natalina Daniele
	La Terra SanctiBenedicti Predisposizioni stand per la fiera SanctiBenedicti	Docenti di Lettere scuola Secondaria	Classi di PSG e VSL	Attività da svolgersi in quattro giornate dal 17 al 20 Marzo 2018	Curriculare	Di Iorio M.
“Merenda sana a scuola” Dalla teoria alla sperimentazione, apprendere i principi nutritivi di una sana alimentazione, merenda sana	Tutti i docenti del plesso di scuola secondaria di VSL	Tutte le classi di Scuola Secondaria di VSL	Aprile 2018	Curriculare		

	con prodotti locali					
	“Sulle orme del Piccolo Principe” Dalle attività sul testo alla riflessione sui valori mediante rappresentazione teatrale	Tutti i docenti del plesso di scuola secondaria di VSL	Tutte le classi di Scuola Secondaria di VSL	Giugno 2018	Curriculare	
	“La scuola in ospedale”	Tutti i docenti	Tutte	Anno Scolastico		
	“Differenziamo l'estate”	Tutte	Tutte le classi III della Scuola Sec.	Anno Scolastico	Curriculare	
	“Festa dell'Albero”	Tutte	Tutte le classi dell'Ist. Comp.	21 Novembre	Curriculare	

AREA	PROGETTO	EQUIPE	CLASSI/ALUN	PERIODO	ORARIO	REFERENTE
------	----------	--------	-------------	---------	--------	-----------

		DOCENTI	NI			
Ambiente di apprendimento, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento delle metodologie laboratoriali.	“Inventiamo una banconota” : realizzazione di una banconota in formato digitale. Concorso Banca d'Italia	Capitano S.	Alunni classe 3C	Anno scolastico	Curriculare	Capitano S.
	“Allievi in cattedra” : lezioni di informatica svolta dagli alunni delle classi Prime rivolte a docenti ed allievi delle classi V Scuola Primaria	Capitano S.	Alunni classi I	Anno scolastico	Curriculare	Capitano S.

AREA	PROGETTO	EQUIPE DOCENTI	CLASSI/ ALUNNI	PERIODO	ORARIO	REFERENTE
Continuità e Orientamento Facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuole e la collaborazione con le famiglie e il territorio	Continuità e orientamento “Fuoriclasse”	Tutti i docenti delle classi ponte	Alunni delle classi ponte	Dicembre Marzo-Aprile Giugno-Settembre	Extracurr.	Di Vizio, Faccetta, Visciotti.
	“Open Day” Attività di raccordo con le classi V primaria PSG	Docenti tutti	Second.I grado PSG	Gennaio 2018	Curricolare	
	“Open Day” “Per crescere insieme” Attività di raccordo con le classi V primaria PSG	Docenti tutti	Second. I grado VSL	Gennaio 2018	Curricolare	
	“Open Day” “Per crescere insieme” Attività di raccordo con le classi V primaria VSL Cap. e Piumarola	Docenti tutti	Second. I grado VSL	Gennaio 2018	Curricolare	
	“Anch’io so cucinare” Progetto di orientamento per l’IPSSAR		Classi terze Secondaria PSG	Gennaio 2018	Curricolare	

Referente Scuola Infanzia: Egizia Zonfrilli

Referente Scuola Primaria: Patrizia Romano

Referente Scuola Secondaria:

Destinatari (diretti e indiretti): tutti gli alunni della Scuola dell' Infanzia, della Primaria e della Secondaria, tutti i docenti dell' I.C., il D.S., i genitori degli alunni.

Risorse umane necessarie: i docenti referenti la commissione teatro, legalità, ambiente, intercultura, continuità, musica. I docenti di scuola Infanzia, primaria, secondaria per la pianificazione e il monitoraggio delle attività durante le ore di preparazione e di manifestazioni/ eventi.

Obiettivi Generali: Seguire percorsi interdisciplinari e multidisciplinari con l' utilizzo di linguaggi diversi per consentire agli alunni di esprimere le proprie potenzialità espressive ed emotive, relazionali. Sviluppare l' uso della comunicazione mimica gestuale. Sviluppare la consapevolezza che l' impegno personale può essere determinante per la buona riuscita di un lavoro di gruppo.

Risultati attesi: Educare alla socializzazione e potenziare autostima e autocontrollo.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

ORDINE DI SCUOLA	Manifestazione	Periodo/mese
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> Recita di natale Valido per tutti i plessi Open day Valido per tutti i plessi Teatrino Burattini Valido per tutti i plessi "17 Marzo" Valido per tutti i plessi Festa di Fine Anno Tutti i plessi 	dicembre gennaio febbraio marzo aprile Giugno
Primaria	Manifestazione	Periodo/mese
P.S. G. "CAPOLUOGO"	<ul style="list-style-type: none"> Canti coreografici "17 Marzo" Manifestazione sportiva (CONI) 	20 dicembre ore 9.30 marzo maggio
P.S.G. "ALTA"	<ul style="list-style-type: none"> Canti coreografici "17 Marzo" Recita fine anno classe 5 Manifestazione sportiva (CONI) 	22 dicembre ore 9.30 Marzo Maggio Maggio
VILLA SANTA LUCIA "Capoluogo"	<ul style="list-style-type: none"> Canti coreografici "17 Marzo" Recita di fine anno classe 5 (con la partecipazione delle altre classi) Manifestazione sportiva (CONI) maggio 	21 dicembre ore 10.00 Marzo Maggio Maggio
VILLA SANTA LUCIA "Piumarola"	<ul style="list-style-type: none"> Canti coreografici (recita classe 5) "17 Marzo" Manifestazione sportiva (CONI) 	22 dicembre ore 10,30 Marzo Maggio

4.8 ALTRE ATTIVITA' E PROGETTI

Nell'ottica di un'attenzione al territorio e aperta alle sue sollecitazioni, la Scuola avrà cura di recepire tutte quelle proposte che, compatibili con gli obiettivi del PTOF, possano concorrere ad elevare il livello culturale, cognitivo e umano dei giovani.

Pertanto, la scuola potrà aderire ad attività e/o progetti non previsti, attraverso l'azione del DS, acì espressamente autorizzato in via permanente. In particolare, a titolo esemplificativo, si indicano:

- Attivazione di progetti esterni, previa intesa con i docenti di riferimento e/o interessati
- Sottoscrizione di accordi o intese con Enti Territoriali e con tutte le Agenzie il cui apporto possa costituire ricchezza per la scuola
- Sottoscrizione di accordi di rete, variamente motivati
- Recepimento di tutte quelle attività, non previste ma compatibili con il POF, che possano costituire occasione di scambio e arricchimento culturale e umano degli alunni
- Adesione a tutte quelle iniziative che concorrano ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni
- Sottoscrizione di accordi con istituzioni scolastiche, culturali, ricreative ecc.;
- Svolgimento di attività e manifestazioni particolari (a titolo esemplificativo, non esaustivo: Giornata della memoria, Giornata dell'arte, Partecipazione a Concorsi, Collaborazioni, Giornate Ecologica, Giornate particolari su temi sociali e culturali, Giornate dello sport, Giornate della Solidarietà ecc.).

4.9 ATTIVAZIONE Percorsi individualizzati

I docenti attiveranno, per gli alunni in situazione di disagio, percorsi individualizzati, nelle ore curricolari, scegliendo strategie didattiche e materiale necessario, collaborando con le famiglie e con un'eventuale figura professionale competente.

I piani di intervento saranno sottoposti a verifiche periodiche per individuare eventuali carenze attraverso l'osservazione sistematica.

La scuola si avvale di uno sportello di ascolto.

4.10 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola propone ad ogni alunno la partecipazione, durante il corso dell'anno scolastico, a visite didattiche e viaggi d'istruzione. Queste attività sono intese come parte integrante dell'attività didattica e formativa di ogni allievo.

Sono previste uscite didattiche in tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria.

Ogni visita didattica o viaggio d'istruzione si compirà solo alla condizione che vi aderiscano i 2/3 degli alunni frequentanti la classe.

Le uscite saranno relative a visite di tipo naturalistico, storico-archeologico. Partecipazione a spettacoli teatrali nel comune di Piedimonte S. Germano a anche fuori sede, visioni cinematografiche, partecipazione a concorsi e viaggi d'istruzione.

Le uscite didattiche coinvolgeranno gli alunni nell'ambito dell'orario scolastico o oltre.

La scelta degli itinerari è effettuata dai consigli di classe, interclassi e intersezione in relazione ai progetti attivati e alle finalità del P.T.O.F.

COMMISSIONE a. s. 2017/2018:

Prof.ssa Capitanio Stefania

Ins. Ferdinandi Barbara

Ins. Rinelli Annamaria

Uscite didattiche per Progetti o Manifestazioni dei tre Ordini di Scuole:

- **Scuola Sec. di Primo Grado:** "Il piccolo Archimede" - ITIS "Majorana" - Cassino (Dicembre 2017)
- **Scuola Sec. di Primo Grado:** "Anch'iosocucinare" - Ist. "San Benedetto" - Cassino (Gennaio 2018)
- **Scuola Sec. di Primo Grado:** "Be Smart" - ITCG "Medaglia d'Oro" - Cassino (Dicembre/Gennaio 2018)
- **Scuola Primaria:** "Dalle olive all'olio" - Frantoio - Roccasecca - (Dicembre 2017)
- **Scuola Primaria:** "Logicando" - XVIII Olimpiade dei giochi linguistici e matematici - (5 Maggio 2018)
- **Scuola Primaria:** "Pedibus" - Giornata della passeggiata ecologica - (Aprile/Maggio 2018)
- **Scuola Primaria:** Giornata dello Sport - CONI - (Aprile/Maggio 2018)

Itinerari della Scuola Secondaria di 1° Grado:

SCUOLA MEDIA "DON MINZONI" E SCUOLA MEDIA "PITTONI"

Uscite didattiche:

- **Tutte le Classi Prime, Seconde e Terze:**

ABBAZIA DI MONTECASSINO, AREA ARCHEOLOGICA DELL'ANTICA "CASINUM"

(Periodo: Marzo - Aprile 2018)

Gite Scolastiche:

- **Tutte le Classi Prime, Seconde e Terze:**

NAPOLI - CITTÀ DELLA SCIENZA, VESUVIO, POMPEI

(Periodo: Marzo - Aprile 2018)

ROMA - PALAZZO MONTECITORIO di Bernini, sede della Camera dei Deputati, e CENTRO STORICO

(Periodo: Febbraio - Marzo 2018)

Viaggi d'Istruzione:

- **Tutte le Classi Prime, Seconde e Terze:**

SICILIA - I LUOGHI DELLA LEGALITÀ, PALERMO E DINTORNI

(Periodo: Marzo - Aprile 2018)

Itinerari della Scuola Primaria

Tipologia	Plesso	Classi	Luogo	Periodo
Uscita didattica	Villa S. Lucia	Tutte	Il Giardino di Fan-- EXODUS CASSINO	Maggio 2018
Uscita didattica	PSG Capoluogo PSG Alta Piumarola	III	Museo Archeologico FROSINONE	Febbraio /Aprile 2018
Uscita didattica	PSG Capoluogo	III B	Frantoio ROCCASECCA (FR)	Dicembre 2017
Uscita didattica	PSG Capoluogo PSG Alta Piumarola	IV-V	Sito Archeologico AQUINUM	Aprile 2018
Uscita didattica	Piumarola	Tutte	Villaggio di Babbo Natale AQUINO	Dicembre 2017
Gita di un giorno	PSG Capoluogo PSG Alta Piumarola	I	Fattoria didattica "Le sette Querce" SESTO CAMPANO (IS)	Aprile 2018
Gita di un giorno	PSG Capoluogo PSG Alta Piumarola	II	Bioparco ROMA	Aprile 2018
Gita di un giorno	PSG Capoluogo PSG Alta Piumarola	III	Zoomarine ROMA	Aprile/Maggio 2018
Gita di un giorno	PSG Capoluogo PSG Alta Piumarola	IV	Teatro Sistina ROMA Le avventure i Pinocchio Musei Vaticani (Museo Gregoriano Egizio e Cappella Sistina)	Marzo 2018
Gita di un giorno	PSG Capoluogo PSG Alta Piumarola	V	Roma Imperiale (Colosseo e Fori Imperiali) e Roma Cristiana (Basilica S.P. e Grotte Vaticane)	Marzo/Maggio 2018

Itinerari della Scuola Infanzia

Tipologia	Plesso	Sezioni	Luogo	Periodo
Uscita didattica	Villa S. Lucia "Cap."	Cigni	EXODUS -CASSINO	Fine Aprile/Inizio Maggio 2018
Uscita didattica	Villa S. Lucia "Cap."	Cigni	LA STAFFA - AQUINO	Fine Aprile/Inizio Maggio 2018
Uscita didattica	PSG "Decorato" PSG "Terrarossa" VSL " Piumarola"	Coccinelle Bruchi Pulcini Scoiattoli Delfini Farfalle Mici Orsetti Panda	CINEMA – TEATRO MANZONI - CASSINO	Secondo Programmazione
Uscita didattica	PSG "Decorato" VSL " Piumarola"	Coccinelle Bruchi Pulcini Scoiattoli Orsetti Panda	AGRITURISMO "IL COLLE" - CEPRANO	Fine Aprile/Inizio Maggio 2018

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il procedimento che porta alla formazione delle classi tiene conto dei seguenti criteri:

- numero degli alunni;
- rapporto tra maschi e femmine;
- fasce di livello;
- alunni stranieri;
- casi problematici;
- attenzione a particolari abbinamenti o incompatibilità segnalate dai docenti della scuola di provenienza (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria);
- presenza equilibrata di alunni provenienti dalla stessa sezione o classe della scuola di provenienza (scuola dell'Infanzia, Scuola primaria);

I criteri sopra elencati sono tenuti in considerazione anche per eventuali inserimenti di nuovi alunni nelle classi.

CRITERI DI PRECEDENZA NELL'AMMISSIONE

All'interno di un'istituzione scolastica talvolta può succedere che non vi sia un perfetto equilibrio nel rapporto tra domande di iscrizione e offerta formativa.

La normativa impone, ad esempio alcuni limiti inderogabili in merito alla capienza delle aule; conseguentemente la disponibilità dei posti, di strutture e di servizi potrebbe non essere in grado di soddisfare le richieste di tutte le famiglie.

Il Consiglio d'Istituto ha stabilito i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione da applicare nel caso vi sia una eccedenza di domande di iscrizione:

- a) Alunni residenti nel Comune del plesso di appartenenza;
- b) Alunni residenti nei Comuni dell'Istituto Comprensivo con fratelli o sorelle già frequentanti il plesso richiesto;
- c) Alunni con genitori che svolgono attività lavorativa;
- d) Alunni residenti nei Comuni dell'Istituto Comprensivo;

- e) Alunni residenti in altri Comuni con fratelli o sorelle che frequentano già la nostra scuola;
- f) Alunni residenti in altri Comuni con genitore che svolge attività lavorativa nel Comune richiesto;
- g) Alunni residenti in altri comuni;
- h) Per tutti i casi di parità sopra esposti si procederà ad un sorteggio.

In ogni punto dell'elenco la precedenza viene data agli alunni diversamente abili. Per eventuali casi di parità hanno sempre precedenza i bambini di maggiore età.

ELENCO ALUNNI IN ATTESA

L'elenco degli alunni in lista d'attesa sarà aggiornato anche in seguito ad eventuali nuove iscrizioni pervenute oltre la data prevista. Essi saranno inseriti in coda nell'elenco d'attesa già costituito, ma saranno riconosciute le precedenze di seguito esplicate in ordine di priorità:

- alunno diversamente abile, valutando le condizioni oggettive di inserimento sulla base della documentazione e delle informazioni fornite;
- alunno segnalato dai servizi sociali competenti;
- alunno di 5 anni.

Ad anno iniziato, i bambini che dovessero assentarsi, senza giustificato motivo, per un periodo superiore ai 30 giorni, perdono il diritto alla frequenza con provvedimento del Dirigente Scolastico. A seguito del depennamento di un alunno, si procederà con l'inserimento del primo alunno in lista d'attesa, valutando l'età e l'organizzazione delle singole scuole.

ASSEGNAZIONE ALUNNI AI PLESSI

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle richieste della famiglia e della graduatoria degli ammessi, procede all'assegnazione dei nuovi alunni nei plessi. Nel caso in cui il numero delle richieste per un dato plesso sia superiore ai posti disponibili, i restanti ammessi verranno assegnati ad altro plesso in base alla priorità espressa dalla famiglia al momento dell'iscrizione. Nell'assegnazione ai plessi verranno riconosciute le seguenti precedenze:

- 1) precedenza assoluta ai bambini con esigenze particolari (come sopra);
- 2) precedenza ai bambini di maggiore età;
- 3) precedenza a fratelli frequentanti lo stesso plesso;
- 4) vicinanza abitativa dell'alunno al plesso richiesto.

A parità di punteggio e precedenza si procederà con il sorteggio

CRITERI PER L'AMMISSIONE DI ALUNNI ANTICIPATARI

Considerata la possibilità di accettare le domande di iscrizione alla scuola dell'infanzia per gli alunni "anticipatari", valutate la consistenza degli organici, le caratteristiche strutturali delle scuole e in riferimento all'art. 2 comma 2 del Regolamento del D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, il Consiglio d'Istituto ha deliberato i seguenti CRITERI:

1. le domande possono essere accolte solo nel caso vi sia un' ampia disponibilità di posti;
2. accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste d'attesa

3. L'inserimento dei bambini anticipatari nelle sezioni di scuola dell'infanzia è subordinato alla loro autonomia relativamente sia all'uso dei servizi igienici sia al pasto;
4. Gli alunni anticipatari potranno essere distribuiti su tutti i plessi dell'Istituto a prescindere dalla preferenza espressa dalle famiglie al momento dell'iscrizione, ma sempre e comunque in accordo con i genitori;
5. L'iscrizione dei bambini anticipatari è subordinata all'effettiva disponibilità di posti poiché i bambini non anticipatari hanno la precedenza;
6. Verrà data la precedenza ai bambini nati prima;
7. Di norma nella complessità organizzativa delle sezioni miste per fasce di età possono essere accolti non più di due bambini anticipatari;
8. Fino ai tre anni di età la frequenza dei bambini anticipatari sarà limitata al solo turno antimeridiano, dalle ore 8,00 alle ore 12,00;
9. Al compimento del terzo anno di età i bambini anticipatari potranno frequentare per l'intero turno.

Nel caso vi siano più domande rispetto ai posti disponibili si tengono presente gli stessi criteri di precedenza nell'ammissione di cui sopra.

INCLUSIONE

DISABILITA'

“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”.

L’alunno disabile ha diritto all’opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per il bambino disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- il fascicolo personale
- la diagnosi funzionale
- il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I.
- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Perché l’integrazione abbia significato è necessario che il Piano Educativo Individualizzato scaturisca da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori comunali, famiglia e, auspicata ma non sempre realizzabile, con gli specialisti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un rapporto stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per

avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Ai fini di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il:GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO - G.L.I.-

REGOLAMENTO G.L.I D'ISTITUTO

G.L.I :Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Nella nostra scuola sono presenti sia alunni con **Bisogni Educativi Speciali** con diagnosi psicologica e/o medica e alunni con **Bisogni Educativi Speciali** senza diagnosi. (D. M. 27/12/2012)

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della **Disabilità**; quella dei **Disturbi Evolutivi Specifici** e quella dello **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**. (D.M. 27/12/2012).

- **Disturbi Evolutivi Specifici**: Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Deficit del Linguaggio, delle Abilità non Verbali, della Coordinazione Motoria, dell'Attenzione, dell'iperattività', mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra disabilità e il disturbo specifico. (D. M. 27/2012)

Art. 1 – La composizione del GLI d’Istituto

1) Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) dell’Istituto Comprensivo Piedimonte San Germano, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 e alla C.M. n. 8/2013, prot. n. 561 è costituito da:

- a) il Dirigente Scolastico
- b) il Referente GLI per i BES
- c) Funzione Strumentale per i BES, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
- d) gli Insegnanti di sostegno eletti operanti nell'Istituto sia con contratto a tempo indeterminato che con contratto a tempo determinato, uno per ogni segmento scolastico;
- e) tre rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola, uno per ogni segmento scolastico;
- f) i rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti.
- g) i rappresentanti degli EE.LL. (Assessore alla P.I. e Assistente sociale);

Art. 2 – Convocazione e Riunioni del GLI

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o dal docente referente GLI, o dalla Figura strumentale con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni, fatte salve convocazioni straordinarie con preavviso inferiore quando lo richieda la necessità di prendere decisioni d’urgenza al fine di garantire il buon andamento dell’attività didattica.

La composizione del GLHI è aggiornata con apposito decreto del dirigente

scolastico ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità per decadenza o integrazione dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta **plenaria** (con tutti i componenti di cui all'art. 1), in seduta **ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti di sostegno, della funzione strumentale e dei collaboratori del dirigente scolastico), o in seduta **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno H certificato). In quest'ultimo caso il GLI è detto GLH **operativo**.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupino degli alunni con BES.

Art. 3 - Competenze del GLI

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con BES.

In particolare il GLI si occupa di:

- a) analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte);
- b) approvazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- c) raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in

- rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- d) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - e) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - f) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;

Il GLI si occupa inoltre di

- a) gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- b) individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- c) seguire l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- d) proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano;
- e) definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- f) analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

- g) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- h) formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES;

Art. 4 - Competenze del Referente GLI - Funzione strumentale per i BES

Il Referente GLI si occupa di:

- a) convocare e presiedere le riunioni del GLI su delega del dirigente scolastico;
- b) predisporre gli atti necessari per le riunioni del GLI;
- c) verbalizzare le sedute del GLI;
- d) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità o DSA, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente sui dati personali e sensibili dell'Istituto;
- e) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- f) collaborare col dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità o DSA desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- g) collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;

- h) curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe, interclasse, intersezione o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- i) convocare i Consigli di classe, interclasse, intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con BES;
- j) coordinare l'attività del GLI in generale.

Art. 5 - Competenze dei Docenti di sostegno membri del GLI

1) Gli **Insegnanti di sostegno** si occupano di:

- a) seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe, interclasse, intersezione e del GLI;
- b) partecipare ai Consigli di classe, interclasse, intersezione, al GLI e al GLHO e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- c) collaborare ed informare gli altri membri sulle problematiche relative all'alunno con disabilità o DSA e sulle procedure previste dalla normativa.
- d) partecipare, alla luce delle NUOVE LINEE GUIDA, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari.

Art. 6 - Competenze dei membri non docenti del GLI

1) I rappresentanti dei genitori, degli EE.LL. e dei servizi socio-sanitari membri del GLI d'Istituto esprimono proposte di modifica al presente Regolamento e all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'inclusione scolastica degli alunni con BES.

**Art. 7 - Competenze dell'Equipe Pedagogica nelle cui classi/sezioni
sono presenti alunni in situazione di handicap o DSA**

1) I Teams pedagogici, per quanto concerne gli alunni con disabilità o DSA, devono:

- a) discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- b) redigere, insieme al docente di sostegno, il PEI e il PDF da presentare al GLHO;
- c) essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno con disabilità o DSA per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- d) essere informati delle procedure previste dalla normativa.

Regolamento approvato nella seduta del GLI del 05 ottobre 2017.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA E BES

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (e BES) è uno strumento di inclusione che, adottato dal nostro istituto, vuole garantire lo sviluppo e il consolidamento degli apprendimenti. Vuole essere una guida attuativa delle indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo (D.M.12 Luglio 2011) e allegare Linee guida per il diritto allo studio degli alunni degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, nel decreto di accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012, e nelle successive direttive e circolari ministeriali (C.M. n.8 06/03/2013). E' un vademecum d'informazione e buone prassi riguardante l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) all'interno dell'Istituto.

Attraverso questo protocollo vogliamo:

- permettere l'individuazione in classe, a partire già dall'ultimo anno della scuola d'infanzia, di alunni con DSA (e BES);
- intervenire con strategie significative educative e didattiche, mirate, sugli alunni con DSA (e BES);
- formare ed informare il personale docente;
- attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA a scuola e nelle famiglie;
- definire l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria e passaggio delle informazioni);
- definire l'aspetto educativo-didattico (screening, potenziamento, invio agli specialisti, attuazione di strategie didattiche, strategie e strumenti compensativi, misure dispensative, coinvolgimento del Consiglio di Classe);

- Curare l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi);
- curare l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale).

Destinatari del protocollo:

- ❖ alunni ultimo anno scuola d'infanzia
- ❖ alunni scuola primaria
- ❖ alunni scuola secondaria di I grado
- ❖ insegnanti
- ❖ genitori

Disturbi evolutivi specifici	DSA	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia
	Area verbale	Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale
	Area non verbale	Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non-verbale Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale. Disturbo dello spettro autistico lieve Disturbo evolutivo specifico
Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)	Border cognitivo o cognitivo borderline	
ADHD	Disturbo da Deficit dell'Attenzione/ Iperattività	
Svantaggio	Socio-economico, culturale, linguistico, malattie, traumi, dipendenze.	

Che cosa sono i DSA?

Si tratta di disturbi che coinvolgono un'area specifica di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- **DISLESSIA**: disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- **DISORTOGRAFIA**: disturbo nella scrittura (intesa come abilità di decodifica fonografica e competenza ortografica);
- **DISGRAFIA**: disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);
- **DISCALCULIA**: disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

CHI SONO GLI ALUNNI CON BES?

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua gli studenti con bisogni educativi speciali e garantisce loro il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Tre sono le grandi aree individuate:

1. disabilità;
2. disturbi evolutivi specifici;
3. svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

- **LEGGE 8 OTTOBRE 2010 N. 170 (nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico)**
- **DECRETO ATTUATIVO – 12 LUGLIO 2011**
- **LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**
- **DIRETTIVA MIUR DEL 27 DICEMBRE 2012 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)**
- **CIRCOLARE MIUR N.8 DEL 6 MARZO 2013**

COME INTERVIENE LA SCUOLA IN SINTESI

CONDIZIONI	AZIONI	ALUNNI
<u>Legge 170/2010</u> <u>In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge</u>	Redazione del PDP	Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
<u>Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti</u>	Formalizzazione del PdP Percorso personalizzato non formalizzato	Alunni con Disturbi evolutivi specifici
<u>Segnalazione dei Servizi sociali o individuazione del caso da parte dei docenti</u>	Formalizzazione del PdP Percorso personalizzato non formalizzato	Alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico e altro.

Precisiamo dunque, che lo strumento per la didattica personalizzata è il PDP. Va redatto obbligatoriamente in caso di certificazione di DSA. Per quanto riguarda gli altri bisogni educativi speciali, fatta eccezione della disabilità ovviamente, sono i docenti del consiglio di classe a decidere se formalizzare o meno un percorso didattico in un PDP e tale decisione dovrà essere motivata per iscritto. Se la famiglia si rifiuta di concordare il PDP, i docenti convocheranno i genitori, acquisiranno rinuncia scritta e decideranno se adottare comunque la personalizzazione. In caso di rinuncia i docenti dovranno avvertire le famiglie che i loro figli non potranno avere adattamenti, semplificazioni delle prove diversificate ed esame. Vogliamo precisare che adattamenti, semplificazioni, misure compensative e dispensative in sede di esame sono possibili, oltre che per le certificazioni di disabilità, solo agli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento.

LE TAPPE DEL NOSTRO INTERVENTO

<u>FASI</u>	<u>TEMPI</u>	<u>AZIONI</u>	<u>SOGGETTI COINVOLTI</u>
Iscrizione e acquisizione della certificazione specialistica	Entro le scadenze stabilite dal MPI	La famiglia procede all'iscrizione e fa pervenire la certificazione alla segreteria.	Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti, referente DSA
Determinazione della classe	Settembre	Determinazione della classe e presentazione del caso al Cdc. o ai docenti di nuova nomina. Incontro del coordinatore con la famiglia dello studente.	Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, referente DSA, componenti del Cdc
Rilevazione DSA e BES	Entro la fine di ottobre	Osservazione attraverso griglie o test standardizzati. Convocare i genitori e indicare loro il percorso da seguire.	Docenti, referente DSA o soggetti esterni che collaborano con la scuola
Approvazione del PDP; stesura finale e sottoscrizione del documento.	Cdc di Novembre	Definizione delle misure compensative e dispensative. Firma di	Coordinatore di classe e docenti del Cdc, famiglia.

		accettazione da parte dei componenti del Cdc e dei genitori.	
Valutazione intermedia e finale del PDP	Fine I e II quadrimestre	Verifica e valutazione del PDP.	Componenti del Cdc, referente DSA.
<u>Aggiornamento dei docenti</u>	Durante l'intero anno scolastico	Corsi di Aggiornamento e/o formazione	Docenti
Incontri tra genitori e docenti	Durante l'intero anno scolasti e soprattutto nei primi tre mesi di scuola	Comunicarsi eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici e che si possono condividere nel PDP. Tali osservazioni serviranno anche da verifica dello stesso PDP	Docenti, famiglia, referente DSA
Sportello DSA e BES	Dal mese di ottobre al mese di giugno	Aiuto e supporto per genitori e insegnanti	Referente DSA
Sensibilizzazione dei genitori	Durante l'anno scolastico	Incontri di formazione e/o seminari	Famiglie, docenti, esperti esterni
Sensibilizzazione alunni	Durante l'anno scolastico	Attività di diverso tipo	Studenti, docenti

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON DSA AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

Non si possono introdurre in sede d'esame di Stato delle novità rispetto alle quali il discente non è stato abituato. Se l'alunno, come certificato dalla diagnosi, ha la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, sarà valutato in corso d'anno e in sede d'esame solo con prove orali.

ALUNNI STRANIERI

L'integrazione degli alunni stranieri, nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado, va considerata come strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative.

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sempre più elevato è il numero degli alunni iscritti provenienti da altre culture. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive

Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati.

Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione nella scuola che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, personale amministrativo ed ausiliario.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie.

Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare. I rapporti scuola- famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'Istituto.

Alla fine di ogni quadrimestre, inoltre, si dà la possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali dei propri figli sul sito dell'Istituto Comprensivo (www.icpiedimontesangermano.it) con password individuale.

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di

consolidare il “*patto educativo di corresponsabilità*” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, i docenti intrattengono rapporti con le famiglie degli alunni sia con colloqui individuali sia con periodici incontri collettivi. Le modalità e i tempi di ricevimento sono comunicati in forma scritta alle famiglie. Qualora se ne presenti la necessità e previo accordi con i genitori interessati, i docenti si rendono disponibili a colloqui straordinari.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo Sviluppo delle potenzialità di ciascuno (Art. 1 comma 1 e 2 D.P.R. 249 / 98).

Questo Istituto Comprensivo Statale di Piedimonte San Germano

PROPONE

Il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

I docenti si impegnano a:

- Garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
- Creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
- Favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento e del livello di apprendimento degli studenti (verifiche scritte, orali e di laboratorio tramite il diario personale dell'alunno/a);
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Favorire la capacità d'iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Promuovere le motivazioni all'apprendere;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative, finalizzate a favorire il pieno sviluppo dell'alunno;
- Prevenire e/o reprimere fenomeni di bullismo e cyber bullismo in collaborazione con le famiglie e le istituzioni.

Gli alunni si impegnano a:

- ✓ Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- ✓ Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole e di dialogo;
- ✓ Rispettare i compagni, gli insegnanti e i beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà

- ✓ Non usare mai il cellulare in classe;
- ✓ Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- ✓ Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- ✓ Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- ✓ Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- ✓ Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e/o cyber bullismo che si verificassero nelle classi, nella scuola o nelle immediate vicinanze.

I genitori si impegnano a:

- ❖ Partecipare agli incontri periodici scuola – famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- ❖ Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- ❖ Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- ❖ Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- ❖ Intervenire tempestivamente e collaborare con l'Ufficio di Presidenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o disciplina;
- ❖ Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- ❖ Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e/o cyber bullismo che si verificassero nelle classi, nella scuola o nelle immediate vicinanze.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo di **Piedimonte San Germano**, nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici, volge le sue attività al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli **n.1, 2, 3, 8, 13, 19, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana**. Il servizio scolastico è erogato senza alcuna discriminazione per motivi di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. La scuola promuove l'educazione alla solidarietà e alla legalità, al rispetto dei diritti inviolabili della persona umana, ai valori della convivenza civile, al rispetto e alla tutela dell'ambiente e alla promozione della salute.

Per l'istruzione obbligatoria, la scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino ed in generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

FINALITÀ

Le finalità del regolamento sono quelle di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica, di regolare e favorire i momenti d'incontro fra le varie componenti della scuola: Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe/Interclasse tecnici e plenari, G.L.H. (Gruppo di lavoro per i Diversamente Abili), commissioni interne, rapporti scuola famiglia ed attuare una reale gestione unitaria.

Art. 1 VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Art. 2 RITARDI - PERMESSI - ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

Art. 3 USCITA DEGLI ALUNNI PER CAUSE ECCEZIONALI

Art. 4 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 5 DIRITTI DELLO STUDENTE

Art. 6 DOVERI DELLO STUDENTE

Art. 7 SANZIONI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Art. 8 RICORSI

Art. 9 ORGANO DI GARANZIA

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1. VIGILANZA DEGLI ALUNNI (ingresso, permanenza ed uscita dalla scuola)

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Per la scuola dell'Infanzia, le insegnanti/i collaboratori scolastici prendono in consegna i bambini direttamente dai genitori o da chi ne fa le veci; per i bambini che usufruiscono del servizio dello Scuolabus, verranno consegnati dalle assistenti presenti sullo Scuolabus alle collaboratrici. L'uscita degli alunni è regolata nei seguenti modi:

- ❖ **Scuola dell'Infanzia:** i bambini saranno consegnati direttamente ai genitori o a chi ne fa le veci o per delega certificata. I bambini che usufruiscono del servizio dello Scuolabus, verranno consegnati dalle collaboratrici alle assistenti presenti sullo Scuolabus.
- ❖ **Scuola Primaria:** i bambini saranno consegnati direttamente ai genitori o a chi ne fa le veci o per delega certificata. I bambini che usufruiscono del servizio dello Scuolabus, verranno consegnati dalle collaboratrici alle assistenti presenti sullo Scuolabus.
- ❖ **Scuola Secondaria di I Grado:** gli alunni saranno accompagnati fino all'uscita e consegnati direttamente ai genitori o a chi ne fa le veci o per delega certificata. Gli alunni che usufruiscono del servizio dello Scuolabus, verranno consegnati dalle collaboratrici alle assistenti presenti sullo Scuolabus.

1. E' vietato l'accesso agli alunni negli spazi di pertinenza della scuola prima del suono della campana;
2. Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante;
3. Gli alunni che si recano in palestra, in aule speciali o in laboratori devono essere accompagnati dall'insegnante della disciplina senza arrecare disturbo alla quiete scolastica;
4. Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda all'interno delle proprie aule senza uscire per i corridoi. Per la Scuola dell'Infanzia e per le classi iniziali della Scuola Primaria è consentita, a discrezione dell'insegnante, l'uscita negli spazi esterni d'uso esclusivo della scuola;
5. Nei cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, chiedendo eventualmente l'intervento dei collaboratori scolastici, evitando momenti di non sorveglianza delle classi;
6. Durante le ore di lezione si lascerà uscire preferibilmente un alunno/a alla volta per recarsi in bagno. Si sconsiglia l'uscita per il bagno nella prima e ultima ora di lezione, tranne in casi eccezionali. Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti dovranno essere accompagnati dal collaboratore scolastico;
7. Durante le attività scolastiche l'insegnante in servizio vigila sul comportamento degli alunni e sul rispetto degli arredi scolastici, segnalando al Dirigente Scolastico i responsabili di eventuali scorrettezze o danni;
8. E' doveroso, da parte dei docenti, rilevare eventuali casi di prevaricazione e di vessazione tra gli alunni (bullismo), ed informarne il Dirigente Scolastico ed il Consiglio di Classe.

Durante tutto l'orario di permanenza degli alunni nell'edificio scolastico, l'azione di vigilanza da parte dei docenti è coadiuvata dai collaboratori scolastici (art.92 del C.C.N.L.)

Art. 2 RITARDI - PERMESSI - ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI - DEROGHE.

- ❖ Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe e sul Registro Elettronico gli alunni assenti ed i ritardatari. Per quest'ultimi dovrà essere compilata e firmata dal genitore l'apposita modulistica che indica l'orario di entrata. Le famiglie saranno avvertite per iscritto qualora i ritardi dovessero essere frequenti ed ingiustificati. E' cura dei coordinatori di classe aggiornare il registro generale delle assenze.
- ❖ Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilate da parte del genitore o da persona delegata, sui moduli predisposti. L'ora di uscita sarà registrata sia sul registro cartaceo di classe che sul Registro Elettronico. Sia il ritardo che le uscite anticipate concorrono al monte ore di assenze permesse.
- ❖ Le assenze sono giustificate con annotazione sull'apposito libretto firmato dai genitori e vidimato dal Dirigente Scolastico ad inizio di ogni anno scolastico. Qualora un alunno, dopo tre giorni dal rientro, continui ad essere sprovvisto di giustificica, il docente coordinatore ne darà segnalazione alla famiglia tramite avviso scritto o telefonico. In caso di malattia, i periodi di assenza superiori a 5 giorni devono essere giustificati con certificato medico. Nei casi di assenze prolungate e frequenti, dovrà esserne ricercata la motivazione al fine di garantire un rapporto corretto tra scuola e famiglia.
- ❖ In ogni caso, le assenze di qualsiasi tipo verranno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico. (per l'A.S. 2017-2018: 282 ore).

Classi	Ore settimanali	Ore annuali	Assenze Consentite 25%	Assenze in deroga in ore (10%)	TOTALE ASSENZE CONSENTITE		
					25% per legge	Deroga al 10%	Totale
1-2-3	30 su 5 giorni	1026	257*	25*	25% per legge	Deroga al 10%	Totale
			*256,5 arrot	*10% di 257	257	25	282

Art. 3 USCITA DEGLI ALUNNI PER CAUSE ECCEZIONALI.

❖ In caso di sciopero, il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite comunicazione scritta almeno 3 giorni prima sul diario degli alunni e con pubblicazione sul sito della scuola. I docenti della prima ora del giorno successivo, sono tenuti a controllare l'avvenuta firma della comunicazione da parte dei genitori. Tale procedimento è valido per tutte le comunicazioni interne.

In caso di circostanze eccezionali e di evacuazione immediata della scuola, il Dirigente Scolastico, o in sua assenza il Primo o Secondo Collaboratore, adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, fermo restando la dovuta vigilanza da parte dei docenti.

❖ In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla legge e dal piano di protezione e prevenzione predisposto dalla commissione per la sicurezza.

Art. 4 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

- ❖ I viaggi d'istruzione e le visite guidate, la partecipazione alle attività teatrali e sportive, sono parte qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. I viaggi d'Istruzione saranno effettuati solo se c'è la partecipazione di almeno il 70% della classe (la percentuale è riferita alle singole classi o a classi parallele). La deroga potrà essere stabilita dal Consiglio d'Istituto.
- ❖ Le iniziative devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e fanno parte integrante della progettazione didattica annuale di classe.
- ❖ Per i docenti accompagnatori rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla legge (1/15). Per la scuola dell'infanzia il rapporto docente-alunni è 1/10. Sono previsti anche docenti di riserva per eventuali necessità di sostituzione.
- ❖ Gli alunni diversamente abili dovranno essere accompagnati preferibilmente dal proprio docente di sostegno o da altro docente di sostegno dell'istituto; qualora lo/gli insegnante/i di sostegno non fosse/ro disponibile/i, gli alunni saranno accompagnati dal docente designato quale accompagnatore del gruppo/classe. Nei casi gravi si richiede anche la partecipazione del genitore o di un suo delegato.
- ❖ La partecipazione ai viaggi e alle visite d'istruzione è consentita solo previa presentazione dell'autorizzazione debitamente compilata e firmata dai genitori o da chi ne fa le veci entro i termini stabiliti dalle comunicazioni interne.
- ❖ Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento responsabile e corretto durante tutte le fasi di svolgimento della visita e/o del viaggio, senza arrecare danni ai mezzi di trasporto, alle strutture alberghiere e ai luoghi da visitare nonché a partecipare attivamente alla visita proposta ascoltando con

attenzione le informazioni culturali riferite dai docenti accompagnatori e dalle eventuali guide specializzate.

- ❖ Il responsabile della visita guidata o del viaggio d'istruzione è tenuto, in caso di eventuali malesseri e problemi di salute degli allievi, a contattare immediatamente le strutture sanitarie presenti nel territorio. Nel caso di allievi con patologie specifiche, i genitori sono tenuti ad avvisare gli accompagnatori dei medicinali che i propri figli devono assumere.
- ❖ Un docente accompagnatore, individuato dal Dirigente Scolastico, assume la funzione di responsabile e avrà cura di coordinare le fasi del viaggio e di presentare la relazione sull'esito dell'iniziativa.

Art. 5 DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione culturale e professionale qualificata;
2. al rispetto della propria persona e alla riservatezza;
3. ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica;
5. al rispetto della propria identità culturale e religiosa;
6. ad una valutazione trasparente, tempestiva e adeguatamente motivata secondo quanto previsto dal Curricolo Nazionale.

Art. 6 DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente ha il dovere di:

1. frequentare regolarmente le lezioni;
2. assolvere gli impegni di studio;
3. essere puntuale a scuola ed essere fornito di materiale scolastico;
4. evitare, durante l'intervallo, di spostarsi in altre aule e intraprendere giochi pericolosi;

5. avere un comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, dei collaboratori e dei compagni in tutti i momenti di vita scolastica, in tutti gli spazi della scuola e anche all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione e le visite guidate;
6. non assumere atteggiamenti di prevaricazione e di violenza fisica e verbale nei confronti dei compagni (bullismo);
7. esprimersi correttamente senza usare termini volgari, impropri e/o offensivi;
8. presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso, nel rispetto del luogo e delle persone;
9. non consumare alimenti e bevande durante le lezioni e non masticare chewing-gum;
10. utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi didattici per non arrecare danni a se stessi, agli altri e al patrimonio della scuola;
11. rispettare l'ambiente scolastico avendo cura di mantenerlo in ordine e pulito;
12. giustificare le assenze entro tre giorni dal rientro e presentare certificato medico per assenze superiori ai cinque giorni;
13. non portare a scuola oggetti estranei al materiale didattico e pericolosi per l'incolumità di se stessi e degli altri;
14. non utilizzare telefoni cellulari durante le attività didattiche;
15. utilizzare in modo corretto i servizi igienici rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia
16. adoperare in maniera corretta gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti, nelle aule, nei bagni, nei corridoi e negli altri spazi;
17. non allontanarsi, in modo arbitrario dalla sede scolastica;

(Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose. Per conseguire ciò è necessaria la responsabile collaborazione

della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli...art.30 della Costituzione Italiana: diritto-dovere di istruire i propri figli).

ART. 7 SANZIONI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il venir meno ai precedenti doveri scolastici prefigura una mancanza disciplinare per la quale sono previste, a seconda della gravità e della frequenza, le relative **sanzioni disciplinari** previa constatazione delle irregolarità:

- ❖ Nell'accertamento delle responsabilità comportanti sanzioni disciplinari, vanno distinte le situazioni occasionali o le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle mancanze gravi che denotino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui e pregiudizievole al buon andamento delle lezioni.
- ❖ Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo quando possibile le responsabilità di ognuno.
- ❖ Le sanzioni possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse al di fuori dalla scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico. (fenomeni di bullismo, di violenza gratuita, cyber bullismo, ecc)
- ❖ Le sanzioni disciplinari sono determinanti nella valutazione del comportamento e saranno prese in considerazione nelle operazioni di scrutinio.

Sanzioni

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

- 1. Ammonizione privata.** Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul diario dell'interessato e/o sul diario di classe e sul registro elettronico; può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze

ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Censura formale. Essa viene stabilita dal Consiglio di Classe/interclasse e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata, quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Sospensione dalle attività scolastiche (D.P.R. 235 del 21/11/2007, Art.1 com8, 9 bis e 9 ter)

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Essa è adottata dal Consiglio di Classe ed è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari che impediscano il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia.

- ❖ Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Sono adottate dal Consiglio d'Istituto nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) oppure in caso di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove -in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- ❖ Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni. La sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto nel caso di situazioni di recidiva e per atti connotati da una particolare gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale.

- ❖ Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione viene disposta dal Consiglio d'Istituto per i casi più gravi.

Per quanto riguarda i danneggiamenti al patrimonio scolastico, il genitore o chi esercita la potestà genitoriale è tenuto al risarcimento economico relativo al danno procurato (Art. 2048, comma 2, del Codice Civile); se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o dell'intera scuola, a seconda della tipologia del danno.

Spetterà ad ogni singolo Consiglio di Classe decidere la partecipazione degli alunni o gruppo classe o meno alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione, ai progetti scolastici o extra-scolastici tenendo conto di profitto e comportamento di ogni alunno.

Finalità e modalità delle sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, graduali, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno e del ravvedimento formativo.

Le sanzioni disciplinari devono tener conto della situazione personale dell'alunno.

L'alunno non può essere sottoposto a sanzione disciplinare anche lieve senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.

- ❖ le ammonizioni (Rapporti disciplinari) devono riguardare esclusivamente l'ambito comportamentale per fatti gravi che pregiudichino il regolare svolgimento delle lezioni. La descrizione sul Registro di Classe deve specificare, in modo puntuale, l'inadempienza;

- ❖ non è consentito l'uso di ammonizioni, sul Registro di Classe, per inadempienze relative alle discipline d'insegnamento (mancanza di materiale didattico, disattenzione, inefficace applicazione nello studio ecc.);
- ❖ le ammonizioni devono essere firmate dal Docente e non si possono cancellare;
- ❖ i coordinatori di classe controllano il numero dei rapporti disciplinari e comunicano al Dirigente Scolastico/Equipe pedagogica l'eventuale superamento del limite stabilito.

ART. 8 RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione presso l'organo di garanzia interno alla scuola per casi di sospensione dalle lezioni superiori a giorni 3 (tre). L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, da un Docente e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto (D.P.R.235 del 21/11/2007, Art.5 comma1). L'Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 9 ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interviene su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse in merito alle modalità per l'irrogazione delle sanzioni entro giorni 5 alla richiesta.

Per il triennio 2016/2019 l'organo di garanzia è costituito da: (Dirigente Scolastico), (1 Docente), e (Genitori membri del Consiglio d'Istituto).

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è reso pubblico mediante l'affissione presso l'Albo della sede centrale e sul sito web della scuola: www.icpiedimontesangermano.it. I contenuti del regolamento saranno rielaborati nelle programmazioni della disciplina Cittadinanza e Costituzione.

NORME PER VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Gli alunni sono tenuti a:

1. presentare l'autorizzazione debitamente compilata e firmata;
2. portare con sé solo materiale idoneo e richiesto per il regolare svolgimento dell'attività,
3. indossare abiti pratici e comodi;
4. essere sempre puntuali negli orari stabiliti;
5. tenere un comportamento responsabile durante tutto lo svolgimento della visita culturale, senza arrecare danni né ai luoghi visitati né ai mezzi di trasporto;
6. evitare iniziative personali ed attenersi alle disposizioni dei docenti accompagnatori;
7. rivolgersi esclusivamente ai docenti accompagnatori in caso di necessità di qualsiasi tipo;
8. comunicare tempestivamente eventuali malesseri, problemi di salute e/o la necessità di assumere farmaci;
9. rispettare i regolamenti stabiliti dai luoghi da visitare (parchi, museo...);
10. non allontanarsi mai dal gruppo, camminare in fila per due sul marciapiede ed attraversare la strada sulle strisce pedonali;
11. non dare confidenza ad estranei, né accettare alcunché da loro;
12. entrare nell'albergo stabilito ordinatamente, attendere in silenzio l'assegnazione della propria camera ed aver cura di lasciarla in ordine senza arrecare alcun danno, in caso di viaggi di più giorni;
13. consumare le pietanze educatamente durante i pasti, senza alzarsi inutilmente;

14. rientrare in camera all'ora stabilita al termine della giornata senza creare né disordine né schiamazzi, rispettando il riposo di tutti;
15. fornirsi di abbigliamento di ricambio e dell'occorrente per l'igiene personale secondo il promemoria fornito dalla Scuola;
16. non lasciare incustoditi né oggetti di valore né denaro;
17. partecipare costruttivamente alla visita proposta, intervenendo con osservazioni e domande pertinenti;
18. se richiesto, relazionare sulla visita effettuata riferendo impressioni e commenti personali.

Il presente allegato è inviato per conoscenza ai genitori insieme al programma del viaggio.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE

Sistema di valutazione

Premessa teorica
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
<ul style="list-style-type: none">Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della

certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente

di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE	II° QUADRIMESTRE
	Numero minimo verifiche	Numero minimo verifiche
VERIFICHE SCRITTE	3	3

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle

discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo 1 della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa,

attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le Lingue.

2. Scuola Secondaria di Primo Grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del

primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno

la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria

svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli

esiti delle prove d'esame

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario,

utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a. Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d. Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli

standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’ interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
 - Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
 - Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti
-

**CONOSCENZE E ABILITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE
COMPETENZE**

Descrittori di livello		
Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
• Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Eccellente	10
• Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
• Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Distinto	8
• Conoscenze generalmente complete e sicure	Buono	7
• Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
• Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
• Conoscenze frammentarie e incomplete*	Insufficiente	4
• Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari. Mancata risposta o risposta priva di significato **	Gravemente insufficiente	1-2- 3

* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III

** Non utilizzato nella Scuola Primaria

Descrittori di livello

Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
<ul style="list-style-type: none">• Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
<ul style="list-style-type: none">• Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
<ul style="list-style-type: none">• Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8

Descrittori di livello

Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
<ul style="list-style-type: none"> Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	Buono	7
<ul style="list-style-type: none"> Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	Mediocre	5
<ul style="list-style-type: none"> Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline*. 	Insufficiente	4
<ul style="list-style-type: none"> Disorganizzazione nel lavoro. Errata o mancata applicazione di concetti, regole e procedure, 	Gravemente insufficiente	1-2- 3

esposizione confusa ed approssimativa**.		

* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III

** Non utilizzato nella Scuola Primaria

Valutazione IRC e attività alternative
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
ECCELLENTE	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
OTTIMO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un	Possiede buone conoscenze e

	adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie , superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	Livello di riferimento
• Ottimo	COLLABORARE E PARTECIPARE

	<p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici</p> <p>.Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.</p> <p>Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Distinto 	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i</p>

	<p>compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.</p> <p>L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Buono 	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte</p> <p>Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>

	<p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discreta regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici</p> <p>.Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi.</p> <p>L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto note disciplinari.</p> <p>Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
<p>• Sufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti</p> <p>Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità</p> <p>Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte</p> <p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discontinuità le lezioni</p> <p>Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici</p> <p>Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati,</p> <p>L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Ha avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche</p>

	<p>Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
Insufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

. Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici</p>

	<p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi</p> <p>Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>Distinto</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici</p>

	<p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi</p> <p>Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>Buono</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte</p> <p>Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discreta costanza le lezioni</p> <p>Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi</p> <p>Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p>

	<p>Non ha mai avuto note disciplinari</p> <p>Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
--	--

Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
Sufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti</p> <p>Opportunamente guidato gestisce la conflittualità</p> <p>Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte</p> <p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discontinuità le lezioni</p> <p>Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici</p> <p>Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati</p> <p>Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica</p> <p>Ha avuto richiami o note disciplinari</p> <p>Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche</p>

	<p>Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>Insufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti</p> <p>Non sa gestire la conflittualità</p> <p>Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte</p> <p>Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni</p> <p>Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici</p> <p>Non porta a termine i lavori assegnati</p> <p>Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica</p> <p>Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari</p> <p>Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche</p> <p>Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>

Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
Sufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p>
	<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami o note disciplinari Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
Insufficiente	COLLABORARE E PARTECIPARE

	<p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti</p> <p>Non sa gestire la conflittualità</p> <p>Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte</p> <p>Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni</p> <p>Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici</p> <p>Non porta a termine i lavori assegnati</p> <p>Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica</p> <p>Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari</p> <p>Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche</p> <p>Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteria valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
• Progettazione	• Rilevazione di un bisogno (analisi)

	<ul style="list-style-type: none"> • Formulazione di una risposta (progetto) • Controllo dei risultati attesi (verifica)
<p>Valutare un progetto scolastico significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • In che cosa consiste l'utilità di un progetto 	<p>Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. • Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. • Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. • Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti

	<p>(non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curriculari.

LA CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. Come cita la normativa vigente, infatti, la continuità è un'esperienza primaria che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente negli obiettivi, nei metodi, nei contenuti, anche attraverso incontri e momenti di formazione comuni ai docenti e di diversi ordini di scuola.

In concreto, la continuità si realizza in due direzioni: interna ed esterna.

Continuità interna

Per continuità interna s'intende la correlazione tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado appartenenti alla nostra istituzione scolastica.

Tale continuità si realizza attraverso:

- un confronto fra docenti sulla metodologia e la ricerca di in accordo tra modelli educativi (nel rispetto della specificità)
- lo scambio di informazioni tra docenti su ciascun bambino al fine di una equilibrata formazione delle classi;
- la realizzazione di eventuali progetti didattici mirati da concordare in corso d'anno e comuni ai vari ordini di scuola;
- incontri con le scuole secondarie di II grado secondo calendari stabiliti con la successiva partecipazione degli studenti agli OpenDay.

Continuità esterna

Per continuità esterna intendiamo l'interazione e la collaborazione tra la nostra istituzione, le famiglie ed il territorio. Tale continuità si realizza attraverso:

- un programma di accoglienza degli alunni ed anche dei loro genitori, nei primi giorni di scuola;

- un calendario di incontri con le famiglie degli alunni tale da consentire un costante raccordo scuola-famiglie;
- la disponibilità dei docenti a confrontarsi in tempo reale con i genitori degli alunni sulle problematiche emergenti, non necessariamente di tipo strettamente scolastico;
- un confronto con gli operatori socio – psico-sanitari per la migliore integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e quelli segnalati in quanto manifestano stati di disagio;
- la costruzione di rapporti di conoscenza e collaborazione tra Comune, Parrocchia e strutture presenti sul territorio.

QUARTAPARTE

5. STRUTTURA CONTENUTI DELL'OFFERTAFORMATIVA

Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV)

Individuazione delle priorità

Priorità e traguardi

Obiettivi di processo

Risultati attesi e monitoraggio

Risultati Prove INVALSI

Strategie metodologiche

A partire dall'A.S.2014-15 il nostro Istituto è stato chiamato a compilare un rapporto di autovalutazione: R.A.V. strutturato dal ministero attraverso una piattaforma on-line. Atto prodromico all'elaborazione del P.T.O.F. è quindi il R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line del nostro Istituto Comprensivo e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR e il PDM (Piano di Miglioramento).

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto.

Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

PRIORITA' E TRAGUARDI

<i>ESITI DEGLI STUDENTI</i>	<u>Priorità'</u>	<u>Traguardo</u>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Dare priorità nella ricerca di strategie atte a colmare situazioni di forte svantaggio scolastico.	Cercare, con opportune attività da svolgersi nel corso degli anni, di rientrare nella media dei risultati a livello di prove standardizzate.
Risultati a distanza	Nel percorso tra Primaria e Secondaria di I grado ci sono criticità: Italiano in particolare, soprattutto ad inizio anno.	Sviluppare strategie atte a colmare le lacune con progetti ed attività.
	Dati insufficienti per poter verificare il percorso tra scuola secondaria di I grado e II grado.	Da implementare nei prossimi anni

Gli esiti delle prove standardizzate a livello Nazionale presentano delle criticità in Italiano sia nella Primaria (II e V anno) che alla Scuola Secondaria I grado (III anno), sebbene la criticità sembra diminuire con il passaggio da un grado scolastico all'altro; criticità anche con Matematica, soprattutto alle Primarie, mentre nella Scuola Secondaria I grado in quasi tutte le classi gli esiti sono in linea con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchimento dell'Offerta Formativa attraverso attività extra curricolari, di progetto.
Inclusione e differenziazione	Interventi di ri-progettazione sul piano dell'inclusione sociale e scolastico attraverso attività extra e curricolari di progetto.
	Progetti con sportello psicologico, lavori con il territorio (ASL, servizi sociali, ecc.)
Continuità e orientamento	Da incrementare le iniziative di effettiva e costruttiva continuità verticale (Infanzia- Primaria- Secondaria di I Grado).
	Vengono effettuati incontri con le scuole secondarie di II Grado secondo calendari stabiliti oppure
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Lo staff dirigenziale svolge un ruolo di supporto al lavoro del Dirigente e di mediazione tra linea guida della direzione ed esigenze dei
	Finora tutte le decisioni sono state prese in modo collegiale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane tende a valorizzare le competenze del personale.
	Gli incarichi vengono affidati con criteri di trasparenza a seguito di domande accompagnate da C.V.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ogni anno vengono fatte rilevazioni sulla soddisfazione dell'utenza (docenti, famiglie,

	<p>Gli esiti delle rilevazioni sono usati per rilevare punti di forza o debolezza in modo da riprogettare scelte ed azioni educative, formative ad altro.</p>
	<p>Il rapporto scuola-famiglia avviene sia tramite Registro elettronico sia tramite incontri formali.</p>

La scuola intende attivare progetti di educazione musicale, artistica e teatrale fin dalla scuola dell'Infanzia, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico e aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere già dai primi gradi scolastici, potenziare le competenze in lingua italiana e nelle discipline matematico-scientifiche per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc; sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con l'uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori in orario extrascolastico, aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento, prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Risultati PROVE INVALSI: ESITI

Le strategie metodologiche –didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI. Sebbene i risultati delle prove standardizzate siano mediamente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, si nota una diminuzione della criticità nel passaggio alla classe superiore e al grado scolastico superiore sia per la prova di italiano che per la prova di matematica relativamente a tutte le classi.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto di fronte alla soluzione.

QUINTAPARTE

6. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCED'ISTITUTO

- 6.1 Governanced'Istituto
- 6.2 Organigrammad'Istituto
- 6.3 Figure disistema
- 6.4 Docenti titolari di funzione strumentale ex art. Art.3CCNL
- 6.5 Servizi amministrativi
- 6.6 Fabbisogno del personale docente
- 6.7 Fabbisogno personale ATA
- 6.8 Formazione del personale

GOVERNANCE D'ISTITUTO

PRESIDENZA E UFFICI DI SEGRETERIA

Via Milazzo, 21

03030 Piedimonte San Germano (FR)

tel. 0776-404441 - Fax 0776/404381

Ufficio Presidenza

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Marianna Stefania Ladisi
(Reggente)

Collaboratore vicario:

Ins. Liliàna Castelli

2° Collaboratore:

Prof.ssa Susanna Di Fazio

Ufficio di segreteria:

Direttore Amministrativo:
Dott.ssa Anna Materiale

Assistenti Amministrativi:

Rita Di Murro / Esdra Sperduti
Elisabetta Leonardi / Anna
Testa

Orario di segreteria:

Lunedì e Mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 14.00

Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

Giovedì dalle ore 14.30

- IL DSGA riceve previo appuntamento

N.B.: Nei periodi di sospensione delle attività didattiche
gli uffici ricevono solo in orario antimeridiano

**GESTIONE
AMMINISTRATIVA**

**INFORMAZIONI
E CONSULENZA**

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

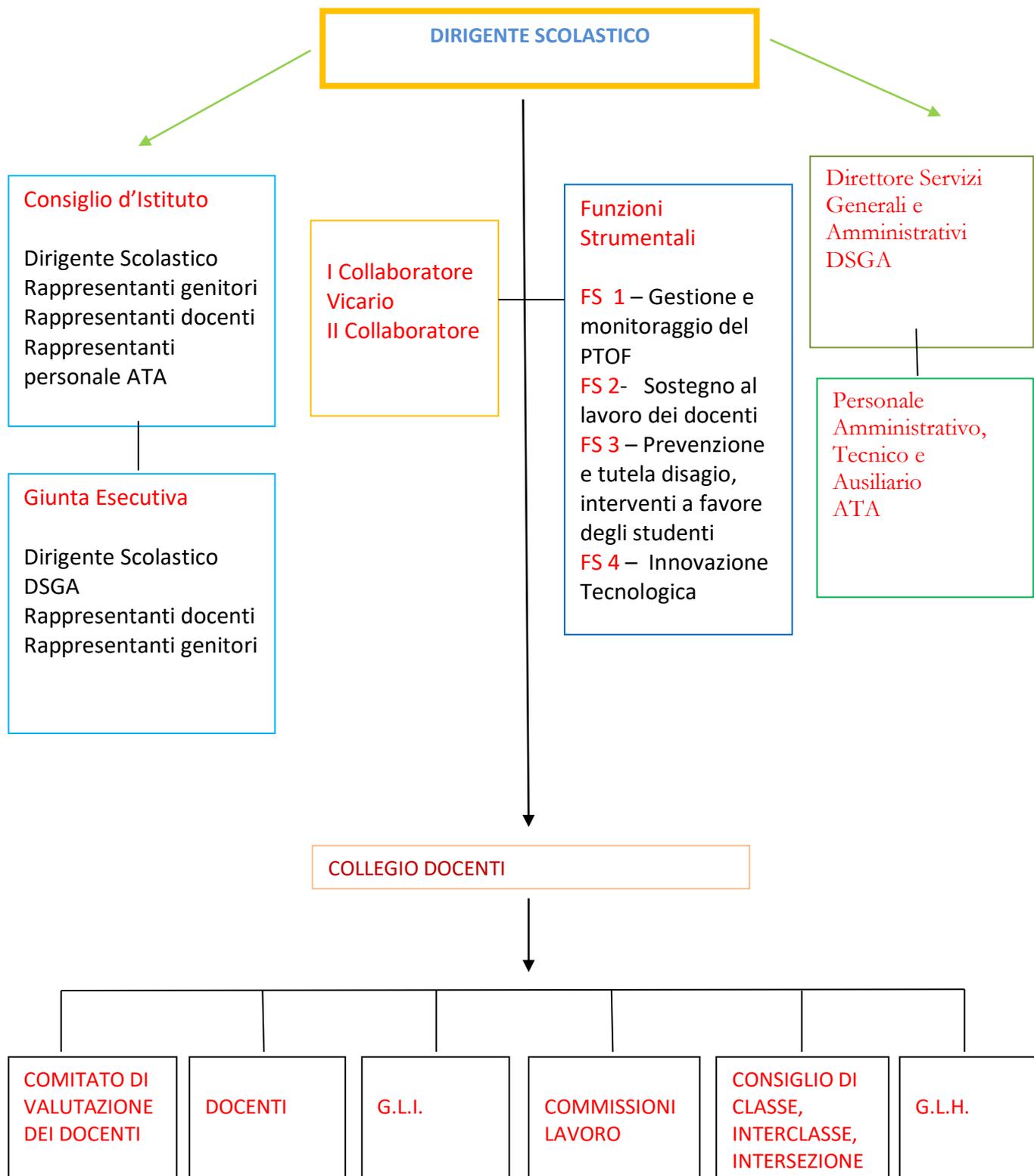


FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'Istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

1) DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

- primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria

ins. Liliana Castelli;

- secondo docente collaboratore *Prof.ssa. Susanna DiFazio;*

2) STAFF D'ISTITUTO, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto, costituito dal DS, dai docenti, dal DSGA, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, esperti esterni, personale ATA;

3) PREPOSTI DI PLESSO/SEDE:

DENOMINAZIONE PLESSO/SEDE	DOCENTE PREPOSTO
<i>Scuola Secondaria I grado "Don Minzoni" – Piedimonte S. Germano</i>	Di Fazio Susanna
<i>Scuola Secondaria I grado "Pittoni" – Villa Santa Lucia</i>	Persechino Anna Maria
<i>Scuola Primaria "Capoluogo" – Piedimonte San Germano</i>	Ferdinandi Barbara e Polidoro Maria Grazia
<i>Scuola Primaria "Alta" Piedimonte San Germano</i>	Turchetta Monica
<i>Scuola Primaria "Villa Cap." Villa Santa Lucia</i>	Lubrano Anna Maria
<i>Scuola Primaria "Piumarola" Villa Santa Lucia</i>	Sanarini Elisabetta
<i>Scuola dell'Infanzia "Decorato" Piedimonte San Germano</i>	Vizzaccaro Rita
<i>Scuola dell'Infanzia "Terrarossa" Piedimonte San Germano</i>	Mattia Gina
<i>Scuola dell'Infanzia "Villa Cap." Villa Santa Lucia</i>	Castrechini Antonella
<i>Scuola dell'Infanzia "Piumarola" – Villa Santa Lucia</i>	De Marco Adele

Docenti titolari di Funzione Strumentale ex art. Art.3 CCNL

F.S. - **Area 1:** *Gestione e monitoraggio del PTOF e sostegno al lavoro dei docenti:*

Gallo Ornella – Vizzaccaro Rita

F.S. - **Area 2:** *Sostegno al lavoro dei docenti:* Pesce Franca

F.S. - **Area 3:** *Prevenzione e tutela del disagio, interventi a favore degli studenti:*

Coordinatori di classe – interclasse - intersezione

F.S.- **Area 4:** *Innovazione tecnologica:* Capitano Stefania

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Ufficio di segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) DSGA, con funzioni compiti relativa:

- Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- Rinnovo delle scorte del facile consumo
- Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili – finanziari d'istituto;
- Incassi, acquisti e pagamenti;
- Monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- Rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL;
- Cura delle relazioni di carattere amministrativa e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento di segreteria e della relativa pubblicità;
- Istruzioni al personale AT in ordine alla sicurezza accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

- II) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N° 1 unitàAA.
- III) Gestione amministrativa del personale: N°1 unitàAA.
- IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N° 1 unitàAA.
- V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni d'istituto, inventari, rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unitàAA

PERSONALE DOCENTE

Sulla base di quanto specificato nei "DATI DELLA SCUOLA", nella "GOVERNANCE D'ISTITUTO" ed ell'enorme ordina mentaliscolastiche, si individuano i seguenti posti-docenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- N°20 posti comuni
- N°1 posti specialiste IRC
- N° 5 posti disostegno

SCUOLA PRIMARIA:

- N°31 posti comuni
- N° 2 posti comune potenziamento
- N°8 posti disostegno
- N°1 posto sostegno potenziamento
- N° 3 posti specialiste IRC

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- N° 16 posti comuni
- N° 1 posti comune potenziamento
- N° 8 posti disostegno
- N° 2 posti specialiste IRC

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti, la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n.107/2015, comma 16);
- Attuazione dei principi di pari opportunità, lotta alla violenza di genere e dalle discriminazioni;
- Iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n.107/2015, comma 29),
- Iniziative formative relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 volte a realizzare una didattica inclusiva attraverso la personalizzazione degli apprendimenti;
- Azioni tese a sviluppare ed a migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla Legge n.107/2015;
- Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/2015, comma 12);

- Progettazione e costruzione del “curricolo verticale” attraverso attività formative atte a realizzare una didattica che accompagni gli alunni nel percorso di acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze per il tramite delle metodologie innovative (progettazione e valutazione per competenze).

